IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 315 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 15 NOVEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Da Giarre a Palermo

(Variazioni sullo stesso tema).

Il discorso di Palermo non ha maggior contenuto positivo di quello di Giarre, all'infuori di un pizzico antipatico di regionalismo, che ha potuto, forse, solleticare l'ambiente locale e strappare anche qualche applauso, ma che altrove non potrà non avere una dolorosa ripercussione, non tanto per la cosa in sè stessa, quanto e principalmente per la malizia dei fini, abbastanza trasparenti, onde fu pensato e fu detto.

Se per la Sicilia si è speso in opere idrauliche un solo milione, l'on. Pantano, invece di dolersene, benedica la Provvidenza, ovvero, se più gli piace, ringrazi quei fati benigni da lui invocati nella chiusa del discorso, che alla sua isola nativa hanno risparmiato il flagello, così frequente nell'Italia Alta e Media, di fiumi che straripano e fanno, in poche ore, la desolazione e la miseria di campagne ubertose e delle popolazioni che le abitano, malgrado le centinaia di milioni spesi per mettere quelle terre e quelle genti al riparo da tanta immane iattura. Alla stregua dell'on. Pantano, le provincie piemontesi e le lombarde dovrebbero lamentare che dei molti milioni, dati alla Sicilia per opere portuali, neppure un soldo sia loro toccato.

Ciascuna regione ha i propri bisogni ed a tutti si è cercato di provvedere, sempre, nel limite dei mezzi disponibili, senza preferenze per una regione a danno di altre, ed è merito e vanto acquisito ai tanti Ministeri succedutisi in un cinquantennio di vita nazionale, lo avere mai ispirato la propria azione di governo a concetti regionalisti.

L'on. Pantano ha raccolto ieri le accuse di avere fatto a Giarre della critica demolitrice, senza accennare a provvedimenti restauratori, e se ne è difeso con una volgarità e con una malignità. Con una volgarità, definendo mera lustra a fini elettorali i programmi: con una malignità, lanciando la bassa insinuazione, che il Ministero attenda il programma dell'Opposizione per sfruttarlo a suo vantaggio.

Da un uomo politico che è stato al Governo e che aspira a ritornarvi, il paese aveva il diritto di attendersi maggiore serietà ed, altresì, maggiore equanimità.

Del resto il discorso di Palermo vale quello di Giarre e tutti e due insieme non aggiungono credito al loro autore — si differenziano, tuttavia, in un punto, e la differenza non è piccola.

Il vessillo anticlericale fatto baldanzosamente sventolare otto giorni fa è stato prudentemente ripiegato ieri ed il programma di lotta ad oltranza contro l'invasione clericale, annunciato a Giarre, fu sconfessato a Palermo, dove si proclamò, invece, un programma di libertà, alieno da ogni intolleranza e persecuzione, nel quale ci sarà posto per tutti, anche per gli amici... dell'on. Sonnino, che, dopo le dichiarazioni di Giarre, si sentivano a disagio con gli alleati dell'estrema.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Pietroburgo.** 14. Il direttore della Banca dell'Impero Timaschew è stato nominato Ministro del commercio, in sostituzione di Timiriasew.

(S) **Berlino,** 14. — L'Arciduca Francesco Ferdinando e la consorte Duchessa di Hohenberg sono ripartiti oggi dopo essersi congedati cordialmente dall'Imperatore Guglielmo, che li ha accompagnati alla stazione.

Elezioni in Svizzera.

(S) **Ginevra,** 14. — Nelle elezioni per la rinnovazione parziale del Governo del Cantone di Ginevra i sei consiglieri uscenti Rosier, Nussard, Maunoir, Fazy, Charbonnet e Perreard sono stati rieletti. Di essi quattro sono radicali e due democratici.

Al settimo seggio vacante è riuscito il nuovo candidato radicale Vautier.

Il Portogallo nell'Estremo Oriente.

(S) **Hong Kong,** 14. — I negoziati fra la Cina e il Portogallo per la delimitazione della frontiera del possedimento di Macao sono stati sospesi.

Non potendo i commissari mettersi d'accordo ne riferiranno ai loro rispettivi Governi.

I commissari portoghesi propongono un arbitrato come soluzione della questione. I commissari cinesi, influenzati dai nazionalisti di Canton e della stampa indigena la quale sostiene che i territori sui quali si elevano le fortezze portoghesi sono stati occupati clandestinamente dai portoghesi, ritengono che i portoghesi non hanno alcun diritto sul porto di Macao e sulle sue dipendenze, che non vi sono per essi acque territoriali e che i diritti del Portogallo non sussistono che sulla metà del quartiere sud di Macao.

Il Portogallo replica che esso occupa i territori in questione da parecchi secoli.

Russia e Giappone.

(S) **Parigi,** 14. — L'« Echo de Paris » ha da Pietroburgo:

Nel suo viaggio il Ministro delle finanze Kokozeff sarebbe riuscito a vendere al Giappone la ferrovia dell'Est cinese per 800 milioni di franchi. La Russia conserverebbe per cinque anni il diritto di far passare le sue truppe su una parte della ferrovia.

Il Re Manoel.

Da Madrid a Londra.

(S) **Cherbourg,** 14 — Re Manoel è qui giunto alle 11 ed è stato ricevuto dal Prefetto della Manica, dal Prefetto marittimo, dal Ministro di Portogallo a Londra e dall'amm. Cammell.

Una compagnia di truppa ha reso gli onori militari.

Dopo un breve scambio di cortesi parole colle Autorità, il Re si è imbarcato sul yacht « Victoria and Albert », ove poi hanno avuto luogo le presentazioni.

Allorchè il Re Manoel è salito a bordo gli sono stati resi gli onori da una compagnia di marinai.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 14, ore 24. — Telegrafano da Madrid al *Temps*: Prima della partenza di Re Manoel un personaggio politico portoghese che fa parte del seguito del Re e in posizione di conoscere il pensiero del Ministro degli Esteri, Bocage, mi ha fatto, dice il corrispondente, le seguenti dichiarazioni:

La visita di Re Manoel a Madrid risponde a quella di Alfonso XIII a Villa Viciosa ed alla tradizione della Famiglia reale del Portogallo, che vuole destinata alla Corte di Spagna la prima visita del Re.

Ma all'infuori del protocollo questo viaggio risponde pure ai sentimenti di estrema cordialità dei due giovani Sovrani, i quali più che amici sembrano fratelli, come essi stessi ebbero a qualificarsi nei loro brindisi.

La loro gioventù, ed i legami di parentela della Regina Amelia con la Dinastia spagnuola hanno contribuito a rendere più cordiali le presenti dimostrazioni e più intima anche l'amicizia dei due Stati.

Il Re Manoel, accogliendo l'amabile invito di Edoardo VII è ora in viaggio per Londra, dove avrà accoglienze altrottanto liete e cordiali.

In questa circostanza il Re gli conferirà l'ordine della Giarrettiera.

Senza attribuire troppa importanza a questo viaggio, certo è che esso avrà altresì una portata politica, e consoliderà sempre maggiormente i tradizionali amichevoli rapporti del Portogallo con l'Inghilterra.

In alcuni giornali si fa parola dell'eventuale fidanzamento del Re con la figlia del duca di Fife, nipote del Re Edoardo, il quale sarebbe ufficialmente annunciato, durante il suo soggiorno a Windsor.

A me — soggiunge il corrispondente del *Temps* — consterebbe, invece, che questa questione non è punto oggetto di trattativa tra le due Corti e che tutte le informazioni in contrario sono premature.

Attorno all'incidente di Brescia.

Una parola ancora, la quale ci auguriamo che l'ultima in questo increscioso incidente.

Qualche giornale, ricordando il caso del generale francese D'Amade, *collocato in disponibilità* per una sua imprudente bellicosa dichiarazione, ha lamentato che *un provvedimento analogo* non fosse stato adottato nel caso del generale Asinari di Bernezzo.

Non per vano amore di polemica, ma unicamente per doveroso omaggio alla verità, ricordiamo, alla nostra volta, a quei giornali che al gen. Asinari de Bernezzo, il quale ha oltrepassato i limiti di età, fissati dalla legge per i Tenenti Generali, che non esercitano comando di Corpo d'armata, *non poteva* essere applicato il provvedimento della disponibilità.

La Corte dei Conti avrebbe, senz'altro, rifiutato la registrazione del relativo decreto e la disposizione, che mette fuori dal servizio attivo i tenenti generali, al momento in cui essi compiono il 65° anno di età, sempre che non coprano uno di quei comandi o di quegli uffici, per i quali la legge ha elevato a 68 anni il limite di età avrebbe colpito *illico et immediate* il gen. Asinari di Bernezzo: pertanto, il Ministero aveva nel caso presente una sola alternativa, quella cioè di collocarlo a riposo o di ritenerlo immune da ogni responsabilità e, quindi, da ogni sanzione disciplinare per il suo discorso di Brescia.

Nel luglio del 1908, in seguito alle censure, delle quali fu oggetto la loro azione da parte della Commissione d'inchiesta sulla amministrazione della guerra, furono collocati in disponibilità i T. Generali Mangiagalli e Rogier, ispettore generale d'artiglieria il primo, comandante di Corpo d'armata il secondo; ma per le giuste osservazioni della Corte dei Conti, avendo entrambi quei generali varcato il limite di età stabilito per il loro grado, al provvedimento della *disponibilità* ha dovuto seguire, poche settimane dopo, quello del collocamento a riposo.

Altrettanto sarebbe accaduto oggi per il generale Di Bernezzo, onde il Ministero ha bene provveduto alla sincerità dei propri atti, evitando una deliberazione, che si traduceva in una mera *finzione*, destinata a vivere pochi giorni o poche settimane, la quale, senza giovare in alcuna guisa al generale, sarebbe stata, quasi certamente, oggetto di ritorsione contro il Ministero.

Del resto il collocamento in disponibilità del generale Asinari di Bernezzo, sebbene *nullo* negli effetti pratici, perchè in flagrante opposizione con la legge sui limiti di età, lo *avrebbe privato egualmente* del comando del Corpo d'armata; epperò o è ignoranza crassa od è malafede insigne quella, che ha fatto scrivere ad un giornale di Torino, che si è voluto, per viltà di Governo, dichiarare quel generale incapace di più oltre tenere il comando di un Corpo d'armata — ed a discutere con gli ignoranti ed i malevoli si perde, oltre il ranno ed il sapone, il tempo e la serenità dell'animo.

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA

Il discorso del Trono.

(S) **Costantinopoli,** 14. — L'apertura della seconda sessione del Parlamento ha avuto luogo a mezzodì nella sala del Trono del palazzo di Tscheragan trasformato in aula del Parlamento.

Vi assistevano il Sultano, i Principi, i dignitari, i Ministri, il Corpo diplomatico e numeroso pubblico.

Il Sultano ha preso posto dinanzi al Trono sotto il baldacchino.

Il Gran Visir ha letto il discorso del Trono.

Il discorso comincia dicendo che soltanto col perseverare nel regime parlamentare che è stato ordinato dallo Cheriat si potranno ottenere l'unione e le forze indispensabili per la vita sociale e politica dell'Impero.

Il discorso dice che il voto più ardente del Sultano è per il mantenimento e pel consolidamento del regime parlamentare e ricorda i viaggi fatti a Brussa e Jemid durante i quali il Sultano ha constatato i progressi fatti dalle idee di fratellanza.

Il discorso rileva che l'estensione del servizio militare a tutti gli ottomani, che rialzerà la forza e la grandezza dello Stato, costituisce il più importante avvenimento della storia della evoluzione nazionale della Turchia.

Il discorso ricorda quindi il successo delle manovre di Adrianopoli e rileva la necessità di migliorare l'esercito e la marina e constata che la situazione interna non è inquietante. Grazie alle misure prese, le tribù dello Yemen si sono sottomesse. Gli incidenti di Louma e di Mossul sono senza importanza. Mercè la estensione dell'istruzione, simili fatti non si ripeteranno più.

Il discorso rileva poi la necessità delle riforme nel ramo dell'istruzione pubblica, dell'estensione dell'industrie e dei lavori pubblici e della realizzazione dell'equilibrio del bilancio che non è stato ancora ottenuto malgrado le economie introdotte, ma che sarà assicurato con l'aumento delle tariffe doganali, coi monopoli progettati e col miglioramento ed il consolidamento delle imposte.

Il discorso enumera i progetti di legge che saranno presentati alla Camera specialmente quelli riguardanti il codice di commercio, il codice penale e l'amministrazione dei Vilayets.

Il discorso constata che le relazioni della Turchia colle Potenze sono buone.

Il Sultano si dichiara sincero fautore degli sforzi delle Potenze pel mantenimento della pace. Soggiunge che il Governo ottomano, pur mettendo ogni sua cura nel mantenere integri i suoi diritti imprescrittibili ed i suoi interessi legittimi, desidera essere elemento essenziale di ordine e di pace.

Dopo la lettura del discorso il Sultano si è intrattenuto brevemente coi membri del Corpo diplomatico e quindi ha lasciato l'aula fra gli applausi e le acclamazioni.

×

La Camera ha tenuto poscia la prima seduta.

Dopo la costituzione degli uffici vi è stata una viva discussione per decidere se si dovesse procedere immediatamente all'elezione del presidente. La minoranza chiedeva il rinvio dell'elezione.

E' stato infine deciso di procedere all'elezione.

Ahmed Riza Bey è stato eletto Presidente della Camera con 164 voti contro 16 riportati da altri candidati del partito giovane turco e 2 dal candidato dell'opposizione.

L'elezione di Ahmed Riza è stata accolta da applausi prolungati.

Il bilancio.

(S) **Costantinopoli,** 14. — Il bilancio del 1910, presentato oggi alla Camera, ammonta a 30.266.886 lire turche di fronte a 30.528.624 del bilancio del 1909. Le entrate ascendono a lire turche 25.850.000.

Il bilancio del Ministero della guerra ammonta a 8.280.452 lire turche; quello della marina a 1.000.237 di fronte a 1.288.840 dell'anno scorso.

UNGHERIA.

Budapest, 14. — Ecco le cifre corrette dell'elezione presidenziale di ieri:

Su 453 deputati votarono 382.

Gál (candidato del Governo) ebbe voti 201.

Justh (opposizione) 157.

Schede bianche 24.

La maggioranza del Governo non è grande, ma apparisce sufficiente per attraversare il momento politico attuale e consentire, a momento opportuno, il ricorso alle elezioni generali.

×

(S) **Budapest,** 14. — Tutta la stampa commenta variamente la vittoria riportata dal gabinetto Weckerle-Kossuth-Andrassy coll'elezione a Presidente della Camera di Gal, suo candidato.

I giornali sono generalmente soddisfatti e sperano che finalmente si addivenga alla pacificazione dei partiti.

Il nuovo partito dell'indipendenza di Kossuth del 1848 raccoglie molte adesioni ed il partito dell'ex-Presidente della Camera Justh perde terreno.

I giornali bene informati dicono che probabilmente non sarà necessario ricorrere allo scioglimento della Camera.

Situazione economico-finanziaria russa.

L'*Economiste Européen* pubblica una serie di dati statistici nei quali si rispecchiano le condizioni economiche e finanziarie della Russia. Spigoliamo e riassumiamo.

Le previsioni di bilancio per il 1910 stabiliscono le entrate e le spese totali nella somma di rubli 2.630.032.545, contro 2.595.048.978 nel 1909.

Le entrate e le spese *ordinarie* dal 1897 ad oggi hanno seguito questa parabola:

	Entrate	*Spese*	*Eccedenza*
1897	1.416.386.096	1.299.649.313	116.736.783
1900	1.704.128.506	1.555.427.612	148.774.478
1907	2.342.474.585	2.195.968.445	146.506.140
1908	2.386.945.498	2.312.251.090	74.694.408
1909	2.458.740.982	2.449.534.917	9.206.065
1910 (1)	2.535.817.522	2.150.036.135	25.781.387

(1) previsione.

Le entrate e spese *straordinarie* invece seguono questa curva inversa:

	Entrate	*Spese*	*Disavanzo*
1897	42.591.539	195.653.468	153.061.929
1900	32.568.983	333.788.515	301.219.532
1907	143.043.178	386.640.032	243.596.854
1908	12.981.200	269.152.078	256.170.878
1909	136.307.998	145.514.061	9.266.065
1910 (1)	94.215.023	119.996.410	25.781.387

Le entrate ordinarie provengono per la quasi totalità dalle imposte dirette e indirette e dalle regalie; le entrate straordinarie da depositi a perpetuità, da rimborsi e da operazioni di credito.

Nelle spese ordinarie le vie di comunicazione assorbono 564 milioni di rubli; la guerra e marina 582 milioni ed il servizio dei debiti oltre un miliardo.

Fra le spese straordinarie 17 milioni e mezzo di rubli vanno in conto della disgraziata guerra col Giappone, quasi 65 milioni per l'esercito e la marina e circa 62 milioni per le costruzioni ferroviarie.

Il debito pubblico che era 1.376.420.000, rubli nel 1862 nel 1872 era salito a 2.291.939.000, nel 1882 a 4.356.638.000; nel 1892 a 4.976.995.000; nel 1902 a 6.430.651.000; nel 1906 a 7.841.165.000; e nel 1909 a 8.835.884.000. E' stata, come si vede un'ascensione vertiginosa.

Convertito in lire nostre l'ammontare complessivo del debito russo era di 23.085.565.000 al 1° gennaio 1908 e di 23.562.357.858 al 1° genn. 1909, con un aumento cioè da un anno all'altro di lire 477 milioni circa.

L'ammontare del servizio di questo debito è salito da L. 965.602.000 per interessi e 60.317.000 per ammortamento, nel 1908, a L. 991.781.000 e 63.120.000, in totale L. 1.054.901.000 nel 1909.

***

Passando dalle finanze al commercio si ha in milioni di rubli:

	Importaz.	*Esportaz.*	*Eccedenza*
1899	594	602	8
1904	582	956	374
1905	559	1.018	459
1906	625	1.002	437
1907	702	992	290
1908	747	938	191

Le importazioni così si ripartiscono per paesi di provenienza:

	1907	*1908*
	(milioni di rubli)	
Germania	315.7	320.1
Inghilterra	114.6	121.0
Stati Uniti	53.4	74.6
Francia	28.6	35.0
Austria Ungheria	23.9	25.0
Indie	12.1	16.1
Cina	15.9	14.7
Egitto	12.3	13.4
Italia	13.0	12.7
Paesi Bassi	11.4	11.6
Svezia	11.6	10.3
Finlandia	29.2	28.8
Diversi	60.8	63.7
Totale	702.0	747.0

Le esportazioni si dividono così per paesi di destinazione:

	1907	*1908*
	(milioni di rubli)	
Germania	290.8	273.6
Inghilterra	228.5	220.0
Paesi Bassi	114.4	93.6
Francia	73.4	64.4
Austria-Ungheria	42.6	48.8
Belgio	37.2	34.4
Danimarca	29.9	31.4
Italia	34.4	29.9
Turchia	18.1	21.3
Rumania	13.5	12.8
Finlandia	49.7	48.7
Diversi	58.0	54.0
Totale	992.0	938.0

Al principio del 1909, la rete ferroviaria di Stato in esercizio era di 41,337 verste, delle quali 32,087 nella Russia europea e 4,452 nella Russia asiatica.

(1) previsione.

La rete concessa all'industria privata era di 19,900 verste.

Le ferrovie russe hanno trasportato in complesso 142,706,000 viaggiatori e 10,061,000 *pouds* di merci per un valore di rubli 765,704,000.

La marina mercantile nel 1908 comprendeva 906 navi a vapore di un tonnellaggio netto di 440,854 tonn. I velieri erano 2544 di una stazza netta di 260.061 tonn.

Il movimento marittimo è dato dalle cifre seguenti: entrate: navi 10,681 per 10,606,000 tonn. uscite: navi 10,648 di tonn. 10,548,000.

Fra le entrate 1,847 navi di 1,336,000 tonn. e fra le uscite 1,811 navi di 1,280,000 tonn. erano di nazionalità russa.

Elezioni politiche a Trieste.

(S) **Trieste**, 14. — Oggi ha avuto luogo la elezione politica nel terzo collegio. E' riuscito eletto a primo scrutinio, a maggioranza assoluta, il candidato nazionale liberale, dott. Giorgio Pitacco, con voti 2798.

Il candidato socialista ufficiale ha riportato voti 1667: il socialista dissidente 338, lo slavo 644, il cristiano sociale 80.

Il terzo Collegio di Trieste era vacante per le dimissioni del deputato socialista Pagnini che col suo gruppo uscì dal partito socialista per la tendenza nazionale che ufficialmente il partito socialista aveva preso.

Nelle elezioni generali del 1907 il candidato socialista ebbe 2178 voti; quello liberale italiano (il dott. Ziliotto) ne ebbe 1949, lo sloveno 660 ed il cristiano sociale 499.

Nella votazione di ballottaggio i nazionali liberali avevano ritirato la candidatura.

Gli elettori iscritti nel terzo Collegio sono 8031.

Credito, Industria e Commercio

Nella settimana scorsa ha regnato sovrana la calma in tutti i mercati; le preoccupazioni che avevano fatto capolino la settimana precedente, circa una possibile serrata monetaria, si sono dileguate come nebbia al sole.

A Londra, scongiurato il pericolo di un nuovo rincaro dello sconto, il mercato è rimasto tranquillo, anche in attesa che sia risoluta la questione del bilancio.

A Parigi pure la Borsa fu quieta e caratterizzata dal progresso della rendita francese che esercitò una influenza favorevole sulle altre quotazioni.

A Berlino si notò qualche irregolarità nei titoli siderurgici ed i fondi pubblici subirono qualche oscillazione, ma le buone notizie da Londra sulla situazione monetaria, ricondussero i corsi al livello precedente.

A New-York, l'intervento del *trust* dell'acciaio, per sostenere i corsi non dissipò i timori di una eventuale tensione monetaria, ed i valori siderurgici, specie i cupriferi, chiusero in reazione.

Le Borse italiane seguirono la falsariga dei mercati esteri: ma i corsi indebolitisi lungo la settimana, si risollevarono verso la fine. Del resto gli affari furono pochi con qualche realizzo.

La nostra Borsa è stata sabato più attiva del solito ed i prezzi, generalmente migliori, specie per i valori siderurgici.

Mercato inglese.

	6 novembre	*13 novembre*
Consolidato	82 5/8	82 9/16
Italiano	103 1/4	103 —
Turca	93 1/2	92 3/4

×

Banca d'Inghilterra. — La importazione di oro dall'estero e il riflusso di numerario dalla circolazione, hanno rinforzato considerevolmente la posizione della Banca, la cui riserva è salita di 1.383.451 sterline a 22.844.353 sterline.

La proporzione della riserva agli impegni, anche per una diminuzione nei depositi, è salita di 5 punti e 3/8 al 50 3/4 per cento.

Invariato il tasso di sconto sul mercato libero, oscillante fra il 5 (tasso ufficiale) e il 5 1/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

×

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York si presenta molto più debole.

La riserva totale è infatti diminuita di sterline 1.401.400 e resta a 64.482.800 sterline, con una eccedenza sul *minimum* legale ridotta a sole sterline 1.008.350.

Mercato francese.

	6 novembre	*13 novembre*
3 0/0 francese	98.80	99.05
3 0/0 perpetuo	98.85	99.05
Italiano	104.25	104.—
Spagnuolo	96.—	95.80
Rendita turca	93.75	93.25

Banca di Francia.

	11 novembre 1909	*Differenza dal 4 nov.bre*
Riserva oro	3.601.206.497	+ 424.093
» argento	892.019.878	+ 1.307.192
Portafogli	781.807.522	— 285.178.414
Anticipazioni	539.654.992	+ 12.241.819
Conti correnti	608.129.104	+ 17.327.621
Id. col Tesoro	163.896.402	— 17.387.386
Circolazione	5,198.847.850	— 216.415.840

Mercato italiano.

	6 novembre	*13 novembre*
Rendita 3.75 0/0	104.60	104.70
Rendita 3 1/2 0/0	104.40	104.15
Banca d'Italia	1386.—	1385.50
Id. Commerciale	845.—	847.—
Credito Italiano	575.—	575.—
Fondiario Italiano	574.—	574.—
Banco di Roma	104.—	103.75
Mediterranee	412.—	411.—
Meridionali	692.—	693.—
Sicule	660.—	660.—
Navigazione	358.—	352.—
Raffinerie	340.—	341.—
Acciaierie	1705.—	1725.—
Società Veneta	218.—	213.—
Acqua Marcia	1820.—	1850.—
Gas	968.—	989.—
Omnibus	234.—	283.—
Condotte	319.—	314.—
Immobiliari	258.—	256.50
Beni Stabili	305.—	304.—
Imprese fondiarie	97.—	96.50
Elba	317 ex	319.—
Metallurgica	108.—	107.—
Ferriere	203.—	201.—
Ansaldo	261.50	265.—
Zuccheri nuovi	75.—	75.—
Id. Valsacco	55.—	54.—
Montecatini	91.—	90.—
Molini	104.—	103.25
Carburo Roma	448.—	444.—
Kerka	265.50	270.—
Antimonio	83.—	80.—
Azoto	147.—	143.—
Elettrochimiche	60.—	58.—
Concimi	130.—	130.50
Cines	125.—	125.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	361.—	361.25
Ferr. Italiane 4 0/0	502.50	503.—
Banca Italia 3,75 0/0	505.—	504.50
C. Risp. Milano 5 0/0	518.—	517.—
S. Paolo Torino 5 0/0	511.—	509.50
Cambio	100.55	100.55

Un altro discorso dell'on. Pantano

(S) **Palermo,** 14. — Nel Politeama Garibaldi, presenti tutte le Associazioni democratiche, gli on. De Felice e Cesarò e le autorità municipali, l'on. Pantano ha pronunciato un discorso politico per rispondere all'appello di Palermo, parlando impreparato, come il cuore gli detta.

Non mi diffonderò, dice, a parlarvi delle Convenzioni marittime, lungamente da me illustrate alla Camera e fuori, anche perchè avulse dalla politica generale del paese rappresentano solo un episodio della vita politica italiana. Infatti a parte i loro vizi di origine e di contenuto, per i quali, anzichè un provvedimento restauratore della marina italiana, rappresentano un tentativo audace di sfruttamento degli interessi generali della Nazione a beneficio di pochi privilegiati, basterebbe considerare come si sarebbe potuto risolvere facilmente i vitali problemi dell'economia italiana assicurando alla bandiera nazionale, con provvedimenti complessi, i servizi di emigrazione e di cabotaggio, per dimostrare che le Convenzioni sono in aperto conflitto coi più vitali interessi del paese.

Le preoccupazioni regionali non sono espressioni di egoismi locali. Qualunque grande questione economica ha il suo fondamento nei piccoli interessi che, uniti, formano il contesto dell'economia nazionale. I sacrifici, che tutti sono disposti a compiere sull'ara della collettività nazionale, diventano insopportabili quando non sono temperati e confortati da una visione chiara di ineluttabile necessità che imponga indeclinabili doveri.

E' appunto perchè manca alle Convenzioni questo rigoroso fondamento di equità che da ogni angolo del paese si sollevano lamenti profondi e virili proteste. (Applausi).

Palermo, come tutto il Mezzogiorno, come Venezia, non possono mordere all'amo di provvedimenti staccati dall'economia generale e di promesse che rinnovano in campo più vasto il metodo corruttore di asservire il paese ad una politica nefasta con parziali concessioni.

A che servono approdi più o meno frequenti, là ove per tutto, dagli zolfi agli agrumi, dalla viticultura alle industrie, una politica sterile inaridisce le sorgenti del traffico?

Nell'ora in cui, accanto al problema della navigazione interna, si propongono i bacini montani, che debbono avvivare l'agricoltura e l'industria nel Mezzogiorno e vi si destinano pochi sparuti milioni, dopo che per cinquant'anni, mentre che per opere idrauliche si spesero circa 700 milioni, se ne dedicarono alla Sicilia appena un milione, occorre il rinnovamento complessivo della politica del paese.

Mi si accusò di aver fatto nel discorso di Giarre una critica demolitrice senza accennare a provvedimenti restauratori.

Anzitutto è bene ricordare che programmi definitivi e promesse specifiche sono rimasti sempre inadempiuti, pura lustra ai fini elettorali.

Vi fu una sola eccezione, il Ministero Sonnino, che enunciò e presentò immediatamente dei progetti di legge, che, colpito a tradimento, senza una aperta battaglia di idee, come oggi noi combattiamo, non ebbe tempo di realizzare, e vennero miseramente sfruttati e mutilati dal Ministero successivo.

Verrebbe forse con l'esposizione di un programma dettagliato nuovo alimento al lavoro legislativo, nell'assoluta assenza di ogni pensiero e di ogni proposito riformatore? Da tre anni spingiamo il Governo sulla via delle riforme, con indicazioni precise e concrete, non raccogliendo altro che la noncuranza e lo scetticismo demolitore che rese la politica italiana un immenso cumulo di rovine morali, le quali, come quelle di Messina e di Reggio lasciate a se stesse, ci espongono alla pietà ed al ludibrio del mondo.

Lo Stato italiano, non funziona più, colpito da paralisi nei suoi organi più vitali. Tutto cade a brandelli o si stagna in una morta gora.

La critica demolitrice di siffatta politica è una politica di ricostituzione e di rinnovamento.

L'on. Pantano esamina quindi rapidamente la politica interna ed economica del Ministero, accentuando le sue critiche al crescente disastro dell'esercizio ferroviario, per il quale invoca la creazione di un Ministero responsabile.

Dimostra la ineluttabile necessità di un Ministero del Lavoro, che coordini le forze evolute del proletariato con le energie fattive della borghesia, integrando le leggi sociali e armonizzando il problema della emigrazione con quello della colonizzazione interna.

Per ravvivare le sorgenti della pubblica ricchezza, quantunque sia stata resa più difficile dallo sperpero della pubblica finanza si impone la necessità di una riforma tributaria, nella misura e nel modo che consiglieranno le asprezze e le difficoltà della situazione, tenuto conto della formidabile crisi economica che travaglia i Comuni.

Bisogna far penetrare ondate di luce e di pensiero nell'anima nazionale in ogni angolo del paese.

Nessuna politica di persecuzione o di intolleranza: sotto la bandiera della libertà vi è posto per tutti: sovrasta però la difesa ad oltranza dei supremi, intangibili diritti e doveri dello Stato nella educazione e nella tutela della coscienza nazionale.

Accenna ai doveri dei rappresentanti del paese nell'ora presente; deve cessare la fiducia dei deputati nei facili trapassi d'acquiescenza servile da un Governo all'altro. La coscienza del popolo ridestatasi, si impone sovrana.

Rievoca il 1860 che Palermo si apparecchia a celebrare e l'audace iniziativa della gioventù universitaria, cui egli partecipò prima ancora del 4 aprile, e che, sfidando i proclami che condannavano alla pena di morte ogni grido sovversivo, elevò nell'Aula Magna dell'Università il grido di « Italia e Vittorio Emanuele », preludiando alla eroica riscossa.

Rispondendo all'accusa che gli contende il diritto di fare da campanaro, che suoni la squilla del rinnovamento, dice: da Palermo, ove non si minaccia di suonare le campane nell'ora del pericolo, ma si suonano nell'ora della riscossa, non lui, ma il popolo di Palermo può sollevare con legittimo orgoglio il grido di allarme nel paese.

Così interpreta il plauso unanime della cittadinanza come adesione ed incitamento al programma di battaglia che inspira la sua condotta politica.

Conclude dicendo: Palermo saprà celebrare degnamente il cinquantenario del 1860, rivendicando moralmente al paese tutte le conquiste, di cui è stato defraudato. Chè, se (i fati disperdano il presagio) dovesse accadere altrimenti, suggellandosi, con acquiescenza passiva, il disastro morale, politico ed economico del paese, non esiterei a torre la mia vecchia camicia rossa e a ridurla a brandelli, onde disperdere con le memorie del passato la vergogna dell'ora presente.

Il discorso dell'on. Pantano è durato un'ora, ed è stato salutato alla fine da una calorosa ovazione dei presenti.

Winston Churchill contro i Lordi.

(S) **Bristol,** 14. — Winston Churchill, Ministro del Commercio, ha pronunciato un discorso.

Egli ha detto che i vincitori nelle prossime elezioni generali saranno i liberali. Bisogna vietare ai Lordi di immischiarsi nella questione del bilancio.

I Lordi non debbono potere imporre lo scioglimento della Camera dei Comuni.

Se i Lordi desiderano sprecare i milioni, ciò non modificherà il *bill* finanziario. La nazione, ha concluso il Ministro, deve fare la sua scelta e noi contiamo sulla saggezza del popolo per respingere gli attacchi contro i liberali.

Atti del Governo

R. Marina. — Cap. di corv. Rossi Tito Alberto dalla disponibilità al cacciatorp. « Bersagliere ».

Id. Ruggiero Adolfo dal cacciatorp. « Bersagliere » alla Maddalena.

Il ten. di vasc. Giordano Ruggiero imbarca sulla r. nave « Sicilia » con l'incarico A.

Il sottoten. di vasc. Guacci Adolfo è definitivamente sbarcato dalla r. nave « Pisa ».

Il sottoten. macch. Nicolay Antonio imbarca sulla « Varese ».

Sbarca dal « Volturno » il sottoten macch. Pucello Michele sostituito dal pari grado Capozzi Donato che sbarca dal « Volturno ».

I seguenti giovani sono stati nominati allievi della r. Accademia navale ed ammessi alla 1ª classe nel seguente ordine di merito:

1. Azzi Mario - 2. Laudati Guglielmo - 3. Solinas Attilio - 4. Osti Arrigo - 5. Baruchello Pietro - 6. Fioravanzo Giuseppe - 7. Alboni Leopoldo - 8. Aragone Carlo - 9. Opiperi Armando - 10. Bona Aristotile - 11. Mascia Francesco - 12. Castellani Aldo - 13. Vivante Arturo - 14. Spano Augusto - 15. Giusti Ettore - 16. Campini Filippo - 17. Franchi Carlo - 18. Caliginri Gaetano - 19. Somigli Odoardo - 20. Serra-Maninchedda Enrico - 21. Bertozzi Luigi - 22. Vietina Dino - 23. Roncaglia Umberto - 24. De Sangro Gio. Batta - 25. Salomone Enrico - 26. Pasino Alessandro - 27. Bobbiese Antonio - 28. Cencelli Amedeo - 29. Mengoni Guido - 30. Boccaccini Guido - 31. Materi Riccardo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 14 ore 16.30. — E' morto stamane il comm. Giuseppe Spatz. Attesa la grande notorietà e la stima da cui era circondato, la sua morte è un vero lutto cittadino.

Lo Spatz, proprietario fino a due anni or sono dell'Hotel Milan, poteva dirsi il principe dell'industria alberghiera italiana. Nativo di Neue Kirchen, presso Norimberga, egli venne a Milano una ventina di anni fa, e seppe, con la operosità e la rettitudine, da povero cameriere, divenire proprietario del primo albergo della città. I modi affabili e la scrupolosità del servizio gli avevano acquistato grandi simpatie. Giuseppe Verdi ebbe per lui una grande affezione.

Da circa due anni lo Spatz aveva ceduto per 2 milioni l'Hotel Milan ad una Società anonima per potere attendere alle numerose imprese alberghiere delle quali era alla testa.

Una figlia dello Spatz è sposa del maestro Umberto Giordano.

I funerali avranno luogo domani.

Pavia, 14. — Effettuandosi degli scavi in via XX Settembre su di un'area ove sorgeva anticamente una chiesa dedicata a S. Sebastiano, vennero alla luce moltissimi scheletri. In un angolo si scoprirono otto cranii muliebri, uno dei quali, perfettamente intatto, portava infitto un ferro. Gli scheletri rinvenuti sono circa duecento.

Torino, 14, ore 16.30. — Il Principe Napoleone ha visitato a Stupinigi la Regina Madre, la quale è quasi completamente ristabilita. Il Principe, la Duchessa Letizia e la Principessa Clotilde sono ospiti a Moncalieri.

Fra qualche giorno il Principe Napoleone lascierà l'Italia.

— Si ha da Celle (Asti) che è fuggito il cassiere di quel Consorzio agrario, Carlo Stellino, lasciando un vuoto di cassa che si fa ammontare a L. 20.000.

Lo sciopero dei gassisti.

Milano. 14, ore 18 — Oggi, alle 14, nei locali dell'ex-Tecnomasio, per iniziativa della Commissione esecutiva della Camera del lavoro, ebbe luogo un comizio. Scopo dei promotori era di promuovere una manifestazione di solidarietà cogli scioperanti gassisti e di protesta contro il direttore dell'*Union des gas*.

Intervennero gli on. Turati, Treves ed Eugenio Chiesa. Si concluse col votare un ordine del giorno, nel quale si affermano la solidarietà cogli scioperanti e la protesta contro il Grüss. Si raccolsero poi dei denari per gli scioperanti.

Il comizio, però, per lo scarsissimo numero degli intervenuti, riuscì freddo e senza importanza.

Italia Centrale.

Bologna, 14. — A Villa Fontana tal Pietro Cavalli, addolorato perchè un suo figliuolo fu ieri arrestato come ladro, stamane si recava lungo la linea ferroviaria e, bendandosi gli occhi, si stese sul binario mentre sopravveniva un treno. Fortunatamente il macchinista riuscì a fermare il treno proprio a due metri dal Cavalli e la disgrazia fu scongiurata.

Livorno, 14 ore 17.50. — Convocati dal Sindaco, si riunirono oggi i deputati Orlando e Cassuto, il senatore De Larderel, le Autorità amministrative, le rappresentanze della navigazione, dell'industria, del commercio e degli operai scaricatori.

Udita la relazione dell'ing. Padda circa i provvedimenti urgenti per la sistemazione del porto e della rete ferroviaria che fa capo a Livorno, fu approvato un vibrato ordine del giorno col quale si fanno voti che siano facilitate le aste per i lavori del porto, così che siano accessibili a tutti gli appaltatori, e siano sollecitati i lavori del bacino, alla cui esecuzione è strettamente legato lo sviluppo commerciale di Livorno e di tutta la Toscana.

Italia Meridionale

Napoli, 14, ore 18.30 — In seguito allo sciopero dei tramvieri, stato proclamato la scorsa notte ed iniziatosi stamane, il servizio tramviario è oggi completamente sospeso in tutta la città.

Domani, quando siano arrivate le truppe di rinforzo, potrà essere iniziato un servizio ridotto, che la Direzione dei trams era disposta ad attuare anche oggi, se le Autorità fossero state in grado di garantire la libertà del lavoro.

Oggi in Prefettura ebbero luogo varie riunioni delle Autorità.

Vi si recarono il Questore, l'assessore delegato comm. Rodinò, il colonnello dei carabinieri per mettersi d'accordo circa l'attuazione del servizio ridotto ed anche per un'intesa sul modo di dirimere le cause che provocarono lo sciopero.

— Stamane presso la Borsa del lavoro ebbe luogo un comizio di operai e ferrovieri dello Stato addetti alle officine di Pietrarsa e dei Granili.

Intervennero gli onorevoli Ciccotti, Arlotta, Aliberti e Gargiulo.

Aderirono gli on. Girardi, Fusco, De Tilla e Angiulli.

Dopo i discorsi degli on. Aliberti, Arlotta e Ciccotti, si votò un ordine del giorno col quale si invitano i rappresentanti politici della Provincia di Napoli e delle altre Provincie italiane a sollecitare dal Governo un'inchiesta sull'andamento degli opifici di Pietrarsa e dei Granili allo scopo di procedere poi alla regolarizzazione degli opifici stessi, che ora sono fuori dell'ordine della legge.

Il comizio si sciolse poi senza alcun incidente.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	passeggieri
—	19	—	—	—	—
Genova	novembre	1161	369	194	1300
Venezia	»	279	74	70	230
Savona	»	297	158	80	250
Livorno	»	243	69	60	0 18
Spezia	»	138	42	57	140

SCIOPERI ALL'ESTERO.

Dopo lo sciopero generale di Svezia.

(S) **Stoccolma,** 14. — La Società dei padroni ha deciso di far cessare immediatamente il *lock out* delle fonderie.

Il tentativo di intervento negli scioperi ancora esistenti ha avuto un insuccesso causa i dissensi intorno alle modalità per la soluzione dei conflitti.

La mutualità scolastica.

Ieri si è inaugurato a Piacenza il Congresso nazionale della mutualità scolastica, al quale hanno aderito i Ministri, on. Rava e Cocco-Ortu, il Sotto segretario di Stato on. Sannarelli, gli on. Da Como, Maffi, E. Mancini, Credaro, Tassi, Fabbri, Raineri, Pellegrino, Brunialti, Romussi, Morgari, Samoggia, Rondani e Quaglino; i Comuni di Torino, Milano, Firenze, Reggio E., Mantova, Cremona, Ancona, Treviso, Biella, Monza, Alessandria, Arezzo, Pesaro, Soncino, Brescia, Padova, Piacenza, Crema, Lodi, Genova e Venezia; i patronati scolastici di Torino, Roma, Biella, Rocca S. Casciano e parecchi altri; le mutue scolastiche di Roma, Soncino, Terni, Roccabianca, Piacenza, Ancona, Milano, Pianello, Codogno, Firenze, Cremona, Osimo, Bagno a Ripoli, Vicenza, Cupramontana, Torre Pellice, Palermo, Cuorgnè, Cesena, nell'insieme circa duecento mutue scolastiche, numero enorme quando si pensi che nello scorso Congresso del 1908 si contavano solo Milano, Ancona e Cesena fra gli aderenti.

L'ordine del giorno del Congresso è il seguente:

« Relazione dell'opera dell'Associazione dal 15 novembre 1908 al 14 novembre 1909 » (rel. Casalini).

Approvazione dello Statuto e nomina del Consiglio direttivo (rel. Casalini).

Indirizzo da darsi alle mutualità scolastiche (rel. Abbiate).

I patronati di fronte alla mutualità scolastica (rel. Casalini Giulio).

Il Congresso si riunisce nel Teatro Ricreatorio.

La seduta inaugurale.

(S) **Piacenza,** 14 — Sotto la presidenza dell'on. Raineri, in rappresentanza dell'on. Luzzatti, del quale si legge un caloroso telegramma d'incoraggiamento e di scusa per la sua assenza, si è inaugurato il Congresso nazionale della Mutualità scolastica.

L'on. Raineri porta il saluto ai congressisti, lieto di assistere al Congresso che segna un grande passo della mutualità scolastica in Italia.

Il dott. M. Casalini legge la relazione che il Congresso approva con plauso.

L'on. Abbiate riferisce sull' « Indirizzo da darsi alla mutualità scolastica in Italia » e l'on. G. Casalini, sul quarto numero dell'ordine del giorno « I patronati e la mutualità scolastica ».

Il Congresso approva lo Statuto della Federazione, dichiarandola costituita, ed esprime il voto che il Congresso internazionale della mutualità scolastica nel 1911, sia tenuto a Roma.

(S) **Piacenza,** 14. — Il Congresso ha inviato un caloroso omaggio all'on. Luigi Luzzatti, ed ha quindi discusso ed approvato l'ordine del giorno dell'on. Giulio Casalini, che fa voti perchè i patronati scolastici, i comuni e le opere pie aiutino la soluzione del problema degli indigenti di fronte alla mutualità scolastica, contribuendo al pagamento delle quote.

Ha approvato infine, a voti unanimi, il seguente ordine del giorno dell'on. Abbiate:

« Il Congresso nazionale della mutualità scolastica riconosce che la mutualità fra scolari deve esercitare una funzione educativa non solo, ma anche una funzione economica per attrarre alla previdenza assicuratrice fino dalla più tenera età le future reclute operaie elevando a favore di queste, coll'anticipata loro iscrizione, la misura della pensione di vecchiaia.

« Dichiara quindi che, mentre deve essere lasciata la massima libertà alle singole mutue scolastiche di esercitare qualsiasi forma di mutuo soccorso, consigliandole ad unirsi per tale funzione alle mutue similari fra adulti, è conveniente d'invitare tutte le mutue scolastiche all'esempio della previdenza assicuratrice, coordinando il loro funzionamento con quello delle assicurazioni operaie sulla direttiva e secondo norme tecniche fissate dalla legislazione patria.

« Ritiene dannosa e quindi sconsigliabile la costituzione di piccole Casse autonome di pensione per le singole Società o gruppi di Società e consiglia l'unione di tutte le mutue scolastiche in una unica Cassa per pensioni di vecchiaia.

« Riconosce nella Cassa nazionale di previdenza l'istituto naturale sovvenzionato dallo Stato a cui le mutue scolastiche debbono rivolgersi per la costituzione delle pensioni di vecchiaia e d'invalidità.

« Fa voti che l'invocata legge sulla mutualità scolastica consenta alla Cassa Nazionale d'iscrivere nel ruolo della mutualità i fanciulli a cominciare da sei anni e ad accordare loro una quota annua di concorso, sia pure in misura inferiore a quella accordata agli operai richiedendo un versamento annuo inferiore alle sei lire ».

Il Congresso si è chiuso acclamando Ancona a sede del Congresso Nazionale del 1910 e nominando il Consiglio generale della Federazione.

Consiglio di Stato

IV Sezione — *Decisioni del 12 novembre*

Vallati Paolo ed altri c. Min. Interno, per annullamento R. D. relativo chiesto aumento della rappresentanza del Comune - Accolto - Pellecchi estensore.

Mecio G. Matteo c. Comune di Nervi per annullamento licenziamento dall'ufficio di segr. comunale - Accolto - Cristofanetti estensore.

Piscicelli Giacomo c. Min. Guerra, per annull. R. D. col quale furono accolte dimissioni da capitano - Rigettato - Di Fratta estensore.

Di Francesco Pietro c. Min. I. P. per annullamento provvedimento che gli negava abilitazione insegnamento nei ginnasi - Rigettato - Pellecchi estensore.

Gaugeni Gregorio ed altri c. Min. I. P. per annullamento concorso posti di maestro nel Comune di Catania — Rigettato — Aicardi estensore.

Gambacorta Carmelo ed altri c. Comune di Melicuccà, per annull. provvedimento dichiarante opera di pubblica utilità costruzione Cimitero. Irricevibile. Fagiolari estensore.

Di Leo Gius. c. Min. I. P. per annull. decreto che negava al ricorrente nomina a professore straordinario di topografia istituti tecnici. Rigettato. Aicardi estensore.

Moreno Cesare ed altri c. La Banca E. De Benedetti e Com. di Alba per annull. decreto prefettizio che respinse un ricorso dei fratelli Moreno per ottenere annull. atti esecutivi contro di essi. Irricevibile. Corno estensore.

Fiani Giuseppe c. Min. Finanze, per annull. sospensione dalle funzioni di segretario per 11 mesi. Richiesta di nuovi documenti. Vanni estensore.

Dal Paos Aless. c. Min. Agricoltura, per annull. esclusione dal fare offerte per tutti i contratti di interesse dello Stato. Rigettato - Fagiolari estensore.

Dragone Amalia c. Min. I. P., Com. di Napoli, Merli Amelia ed altri, per annull. graduatoria maestra. Rigettato - Aicardi estensore.

Gullaci Giovanni ed altri c. Comune di Ferruzzano e Morando Francesco, per annull. nomina del Morando a maestro. Inammissibile - Cristofanetti estensore.

Marchi Salvatore ed altri c. Comune di Palermo, per sospensione esecuzione ordinanza del Sindaco di Palermo che imponeva il calmiere del pesce. Accolto - Corno estensore.

Scienze e Lettere

Dante a Londra.

(S) **Londra,** 14. — La Società Letteraria anglo-italiana inizierà nella seconda quindicina di novembre un ciclo di conferenze sulla letteratura italiana.

Il prof. Guido Mazzoni terrà per primo due letture il 15 ed il 16 corrente, la prima intorno a Dante nel Medio Evo, la seconda intorno a Dante nel Rinascimento.

Il Mazzoni è stato invitato a tenere queste letture dalla signora Mond, nota cultrice d'arte e letteratura italiana.

Il premio Nobel.

(S) **Stoccolma,** 14. Si ritiene certo che il premio Nobel per la medicina sarà assegnato al professore Kocher di Berna.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Grani fini di Piemonte L. 29.50 a 30, buoni mercantili di Piemonte 29 a 29.25, fini nuovi d'altre provenienze nazionali 30.50 a 31.50, id. esteri teneri di forza 30.50 a 31.50, id. comuni (Plata) 30.50 a 31, granoni fini di Piemonte 20 a 20.50, id. mercantili 19 a 19.50, id. esteri fini 19.75 a 20.25, id. mercantili 18 a 18.50, segale nazionale 22.75 a 23.75, estere 22.50 a 23, avene nere di Piemonte 21.50 a 22, id. comuni 20.75 a 21.25, di altre provenienze nazionali 20.50 a 21.00, id. estere 20 a 20.25.

Sermide — Frumento fino di Po L. 29.50, fino 29.25, mercantile 29, frumentone 20, risone novarese 26, per quintale.

Braila — Frumento 72|79 kg. all'ett. con 1 a 9 0|0 di corpi stranieri, 20.50, segale 60 kg. all'ett. 14.25, orzo 52|69 kg. all'ett. con 1 a 5 0|0 di corpi stranieri 11.15, granturco 75|80 kg. all'ett. 10.80. Il tutto per 100 kg. franco vagone, prezzo a bordo aggiungere 0.30 per 100 kg.

Riso

Camolino Ostiglia 1° L. 46 a 47, id. id. nostrale 1° 42.50 a 43, id. fioretto Ostiglia 42 a 42.50, id. nostrale 41 a 42, id. buono mercantile nostrale 38.50 a 39.50, id. Camolino Giapponese 38.50 a 39, id. mercantile 37.50 a 38.50 al quint.

Vini.

Lecce — Il commercio dei vini nuovi si svolge lentamente, pur mantenendosi i prezzi di L. 28 a 30 la salma di 175 litri.

Genova — Riposto nuovo da L. 14 a 15, Pachino id. da 16 a 18, Gallipoli id. da 20 a 22, id. dolce da 26 a 27, Sardegna S. Antioco da 13 a 14, id. bianco dolce da 22 a 23, S.ta Maura nuovo da 15 a 16, id. vecchio da 11 a 12 l'ettolitro senza fusto allo sbarco sul ponte.

Olio d'oliva.

Prezzi degli oli alla Borsa di Napoli:

Gallipoli pronti L. 111,50, 10 dicembre 115, 10 marzo 1910 103, 10 maggio 103.

Taranto pronti 114,50, 10 dicembre 105, 10 marzo 1910 103, 10 maggio 103.

Gioia pronti 107, 10 dicembre 100, 10 marzo 1910 94,70, 10 maggio 95,20.

Burro.

Milano — L. 2,60 il kg.

Uova.

Milano — Uova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina 1,50 a 1,52, prima qualità da 1,38 a 1,41, seconda da 1,30 a 1,32, terza da 1,19 a 1,21, quarta dalla calce da 1,10 a 1,15.

Bestiame.

Modena — Vitelli da latte L. 120 a 135, manzetti da 1 anno a 2 100 a 115, id. fino ai 4 anni 85 ai 90, buoi oltre i 4 anni a peso vivo prima qual. 75 a 80, id. seconda qual. 70 a 75, vacche di prima qual. 70 a 75, id. seconda qual. 65 a 70, tori 65 a 70 al quint.

Pollame

Milano. Tacchini vivi al chilogr. L. 1.60 a 1.75 tacchine giovani vive cad. 5 a 6, anitre grosse ca. danna 2.50 a 3, mezzane 2 a 2.30, faraone grosse da 2.30 a 2.60, mezzane novelle 2 2.20, capponi grossi novelli cadauno 3 a 3.50, mezzani 2.50 a 3, polli grossi cadauno 1.50 a 1.90, mezzani 1.30 a 1.50, piccoli 1 a 1.20, galline grosse cad. 2 a 2.30, mezzane cad. 1.80 a 2.

Formaggi.

Modena. Formaggio di grana oltre 3 anni lire 300 a 310, id. due anni 1ª qual. 285 a 290, un anno 1ª qual. 245 a 255, idem 2ª qual. 150 a 170 al quintale.

Genova. Olanda tondo quotasi a L. 210, idem schiacciato 215, id. Sardegna Sassari 185 a 190, Villa Iglesia 180 a 190 al quint. in Darsena.

Canapa

Castelponzone L. 98 a 99 al quint.

Foraggi.

Torino. Foraggi 1909: fieno maggengo L. 15.25, ricetta 14.25, terzuolo 13.25 al quint. Paglia 7.75 al quintale.

Agrumi.

Genova. Limoni di Sicilia vecchi da L. 2.50 a a 2.75 nuovi da 4 a 4.75: Aranci di Sorrento 5, detti uso Genova in cassoni da L. 6 a 8 per cassa. Il tutto reso calata.

Prodotti chimici

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi lire 11,75, Cloruro di calce in fusti di legno duro 13.— Clorato di potassa in barili di 50 chilò 77, Solfato di rame prima qualità 48,25, di ferro 6,50, Carbon. ammoniaca 74.— minio rosso L B. e C 40.— Bicromato di potassa 81,— - di soda 69,50 Soda caustica bianca 60|62 L. 23,— id. 70|72 L. 26, id. 76|77 L. 27,85, Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, Silicato di soda « Gossage » 140° T. nera 12,—, id. 75° 10,— Bicarbonato di soda 1|2 inna di chilò 50 in barili 18,50, Borace raffinato in pezzi 42,75, in polvere 45,75 Solfato d'ammoniaca 24 0|0 buon grigio 31,25, Sale ammoniaca prima qualità 109.— seconda 107,— Magnesia calcinata Pattinson in flacone da 1 lib. 1,35, in latte 1 lib. 1,20.

Il tutto per 100 chilò costo nolo a Genova, spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — La Giunta di Trieste, s'è dichiarata in grande maggioranza contraria alla dote al Verdi per il fatto che il Comune dà già il teatro (meno sei palchi), illuminazione e riscaldamento.

Non c'è dubbio che il Consiglio confermerà il voto della Giunta, per cui si dovrà ridurre la storica stagione di carnevale-quaresima, al solo carnevale con 30 rappresentazioni.

— *L'Aida* alle Piramidi — Una Società corale, che ha sede al Cairo, prepara uno spettacolo caratteristico: l'esecuzione del secondo atto dell'*Aida* all'aperto, dinanzi alle Piramidi.

Non sono finora scelti gli artisti per questa rappresentazione che sarà data nel prossimo inverno.

La notizia è data dal giornale *Lirica*.

— **Ascoli-Piceno,** 13. *(Albanesi)*. Al massimo teatro ascolano, Ventidio Basso, si è inaugurata la stagione lirica con *Madama Butterfly* di Puccini.

Un pubblico eletto gremiva il teatro.

Il successo non poteva essere più lusinghiero.

La signora Amalia Agostoni fu valorosa, protagonista per la sua voce dalle più soavi e penetranti modulazioni. La Agostoni diede al personaggio tutto il più fine e delicato rilievo di tenerezza, di passionalità e di drammaticità.

La signorina Lina Tomazzoli, nella parte di Suzuki, raccolse calorosi meritati applausi.

Il tenore Edoardo Chiericati fece molto bene apprezzare la sua fresca ed ampia voce, alla quale egli accoppia grande padronanza della scena.

Ammirata anche la voce possente ed estesa, educata ad ottima scuola, dal baritono Silvio D'Arles.

Assai bene il basso Espartero Palazzi nella sua breve parte.

Lodevole l'altro basso sig. Gino Cavaciocchi.

Una macchietta caratteristica e corretta fu il tenore Cesare De Rossi, un *nakodo* autentico!

Bene tutti gli altri artisti.

Ottima la messa in scena. Perfetti i cori sotto la direzione del m. Aldo Malagodi.

Il m. Alfonso Tosi Orsini che ha concertata e diretta l'opera, è stato molto ammirato per la rara valentia con la quale ha preparato lo spettacolo, cui egli ha vittoriosamente dato tutta la sua magnifica energia di artista geniale.

Il m. Tosi fu evocato più volte sul palcoscenico insieme con tutti gli artisti.

×

Arte. — *Risultato di due concorsi.* — E' uscita la relazione sui due concorsi indetti dalla rivista napoletana *La maschera* per uno studio critico di un drammaturgo e un profilo di attrice e di attore.

Fra i sedici lavori di concorrenti per uno studio critico su di un drammaturgo vennero scelti *Paolo Giacometti* di Leo Roberto Montecchi di Roma (1° premio), *Gerolamo Rovetta* di Giuseppe Gallico di Torino (2° premio).

Fra i diciotto lavori di concorrenti per un profilo di attrice od attore ebbero il primo ed il secondo premio *Emilio Zago* di Giulio Piazza di Trieste, *Alfredo de Sanctis* di Domenico Palma di Roma.

×

Varie. — *L'America e le Compagnie italiane.* — L'insuccesso finanziario della *tournée* di Emma Gramatica nell'America del Sud continua ad essere argomento di discussione nei circoli e nei giornali teatrali.

L'intelligente e studiosa attrice, che nei giorni scorsi fece una comparsa a Milano, confermò essa medesima le non buone notizie.

Quanto alle cause dell'insuccesso, esse sono molteplici. C'è chi dice - scrive la *Scena di prosa* - che il risultato è dovuto alla nessuna preparazione della *tournée*, alla maniera un po' curiosa come essa si svolse, in grazia del nessun interessamento della Società alla cui tutela la *tournée* era affidata.

In alcune *piazze*, la Compagnia giunse inattesa, tanto che in qualcuna - incredibile a dirsi! - trovò il teatro a lei destinato, occupato e dovette attendere prima di incominciare le sue recite.

In altre *piazze* dovette smettere appena incominciava a far bene.

Ma un'altra ragione più complessa è nel successo, poco felice dal lato della cassetta, della Compagnia Gramatica.

L'America del Sud, ora, è troppo battuta, in lungo e in largo, da troppe Compagnie italiane, francesi, spagnuole e portoghesi. Questa smania dell'America, che ha preso tutti i nostri capicomici, dovrebbe una buona volta cessare. L'esperienza almeno dovrebbe servire a qualche cosa. Dopo la recentissima *tournée* di Tina di Lorenzo, che riuscì trionfale per un cumulo di considerazioni che qui riuscerebbe superfluo di enumerare, soltanto Ermete Novelli seppe scuotere il pubblico sud-americano e continua ad impinguare la cassetta.

Drammi di terra e di mare

Un incendio a Messina.

(S) **Messina,** 14. Alle ore 23,30, si è sviluppato sulle macerie in via Garibaldi, un violentissimo incendio.

Tutti i pompieri sono accorsi sulla località. Ma malgrado i loro sforzi, l'incendio continua.

Vittime di una miniera incendiata.

(S) **Spring Walley (Illinois),** 14. — Quattrocentosessanta uomini avrebbero trovato la morte nell'incendio delle miniere appartenenti alla Saint Paul Coal Company Chery. I tentativi di salvataggio sarebbero stati abbandonati.

(S) **Cherry (Illinois),** 14. — La maggior parte delle vittime dell'incendio della miniera di San Paolo sono austriaci ed italiani.

(S) **Cherry (Illinois),** 14 — L'esplosione nella miniera di Saint Paul è stata cagionata da un incendio manifestatosi in un mucchio di fieno.

I funzionari della miniera credono che vi siano 400 morti.

Cinque ore dopo l'esplosione erano stati estratti 12 cadaveri.

Il direttore della miniera dichiara impossibile che gli uomini seppelliti siano ancora vivi.

Stante l'impossibilità di inondare la miniera è stato deciso di chiudere le aperture nella speranza di soffocare le fiamme che salgono fino alla superficie.

Collisione in mare.

(S) **Singapore,** 14. Lo steamer inglese *Onda* ed il piroscafo della *Messageries Maritimes*, *La Seyne*, hanno avuto una collisione stamane, alle ore 5.

La *Seyne* è affondato in 2 minuti.

L'*Onda* è ritornata in questo porto con 61 passeggeri della *Seyne*.

Sono rimasti annegati 7 passeggieri europei, tra i quali il barone e la baronessa Benicsky, il capitano e cinque ufficiali europei e 88 uomini dell'equipaggio e passeggiari indigeni.

Molti dei superstiti sono feriti.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — ***Ceccarani Emidio***, formaggi, salumi e burro, v. della Stamperia 75 A, con deposito in via Tuscolana 2 A.

Fallimento dichiarato ad istanza di Francesco Borgo da Belluno. Giudice delegato, avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Mario Passeri, via Milano 37

Prima adunanza dei creditori: 30 novembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 dicembre. Chiusura: 28 dicembre.

Campi Giuseppe, cappelli, via della Stelletta n. 22. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio rag. Paolo Zironi, via dei Pontefici 44.

Prima adunanza dei creditori 30 novembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 16 dicembre. Chiusura 28 dicembre.

FALLIMENTO REVOCATO — ***Ceprani Giuseppe***, farmacia, via di Ripetta 23. Avendo il Ceprani adempiuto a tutti gli obblighi assunti con il concordato è stato ordinato che il suo nome sia cancellato dall'albo dei falliti.

PICCOLI FALLIMENTI.

Magnoni Maddalena, orzarolo, via Marcantonio Colonna 28. Commissario giudiziale: ing. Enrico Parboni, via Bocca di Leone 88.

Camponeschi Benedetto, pasticceria, via Lucrezio Caro 18, e con l'osteria in via Teatro Pace 44. Revocata la sentenza di fallimento 17 settembre u. s. non superando il passivo le 5000 lire ed ammesso il Camponeschi ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti.

SPORTS

Esposizione internaz. di aviazione.

Oggi dunque avrà luogo alle ore 16 la solenne inaugurazione di questa Esposizione promossa dalla « Gazzetta dello Sport ».

Gli espositori hanno risposto con slancio all'invito loro fatto.

Tutte le autorità cittadine saranno presenti: il Governo stesso e tutti i Ministeri hanno delegato i loro incaricati per rappresentarli, così che la cerimonia dell'inaugurazione assumerà il carattere di un vero e proprio avvenimento.

Gli inviti sono stati limitati ai Membri del Comitato d'onore, agli espositori, alle Presidenze delle Associazioni sportive e alla stampa.

L'apertura per il pubblico avverrà questa sera stessa alle 21.

Novità, Varietà, Aneddoti

Una città venduta all'asta

Si annunzia da Londra che la città di Dungannon in Irlanda, diversi villaggi e vaste estensioni di territorii circostanti, saranno fra breve venduti all'asta.

Le case della città, che non conta meno di 3700 abitanti, sono proprietà del conte di Ranfurly.

Gli amici di La Fontaine.

La Fontaine fra i suoi amici ne aveva scelto uno, che egli diceva il migliore e da cui soleva pranzare ogni sabato mattina.

Un brutto giorno questo amico morì e La Fontaine assistè con indifferenza al funerale ed alla sepoltura.

Venuto il sabato si recò da lui, come al solito, per pranzarvi. La cameriera gli fece notare che il padrone era morto da cinque giorni.

La Fontaine esclamò indifferentemente:

— Me n'ero dimenticato; si hanno tanti amici!

Per questa indifferenza del grande favolista quando si diceva in Francia « il migliore amico di La Fontaine » valeva quanto il dire: Vi sono tanti uomini nel mondo!...

L'origine del 101 colpo di cannone

Varie sono le opinioni riguardo alla consuetudine di sparare, nelle grandi solennità, 101 colpo di cannone.

Molti attribuiscono quel numero all'uso che avevano anticamente i tedeschi, di aggiungere a qualunque somma il numero uno: uso che si ritrova nel diritto germanico e che vige tuttora nel commercio e nella vita comune.

Altri invece fanno dipendere i 101 colpo dalla seguente origine storica:

Allorchè l'imperatore Massimiliano, tornando in Germania, dopo aver riportata una splendida vittoria, fece il suo ingresso in Augusta, fu accolto in quella città entusiasticamente.

In suo onore furono sparati 100 colpi di cannone. Ma il capo di quella guardia urbana, temendo di essersi ingannato di un colpo, ne fece nuovamente tirare un altro.

Essendosi Massimiliano recato da Augusta a Norimberga, quella città non volle ricevere meno degnamente di Augusta l'Imperatore e perciò fece sparare 101 colpo di cannone.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina, S. S. celebrò la Messa nella sua Cappella privata, e somministrò la S. Comunione alla principessina figlia del principe D. Alessandro Ruspoli.

Alla cerimonia presero parte la famiglia Ruspoli e 70 invitati, la maggior parte forestieri.

Il Pontefice quindi ricevette i suoi parenti e in particolare udienza mons. Touchet, vescovo di Orléans.

— I cardinali Merry del Val, Vives y Tuto, Segna e Rampolla si riunirono in Vaticano per la Congregazione degli Studi Biblici.

— Ieri mattina, alle 11,45, nell'aula della beatificazione, il Pontefice ricevette in udienza speciale i congressisti del 1° convegno giovanile cattolico, della sezione romana, unitamente alle squadre ginnastiche.

Erano circa 2500 giovani presentati al Papa dal cav. Paolo Pericoli, il quale pronunziò un nobile discorso a cui S. S. rispose ringraziando.

Congresso regionale della gioventù cattolica — Ieri mattina circa duemila congressisti di Roma e del Lazio si riunirono nella Chiesa di S. Maria in Vallicella, ove ascoltarono la Messa solenne pontificata dal cardinale De Lai.

Quindi, in piazza della Chiesa Nuova, si formò un corteo di circa 200 rappresentanze di Associazioni cattoliche, con le rispettive bandiere, che si recò in piazza Castello, ove alla Sala Pia ebbe luogo l'inaugurazione del Congresso regionale ed urbano.

Parlarono il comm. Cingolani, il quale portò il saluto del Consiglio regionale ai giovani congressisti, e il comm. Pericoli che raccomandò l'intensificazione dell'organizzazione per strappare la gioventù agli artigli settari.

Dopo di che il comm. Cingolani lesse la sua relazione « Sull'organizzazione giovanile regionale romana ».

Concluse con un ordine del giorno, col quale il Congresso, prendendo atto della relazione del Consiglio generale romano, deliberò la costituziode di un ufficio centrale di segreteria e di propaganda, la formazione di Federazioni giovanili diocesane e interdiocesane e riunioni mensili dei presidenti di ciascuna Federazione.

E la seduta antimeridiana fu tolta.

In quella pomeridiana, presieduta dal comm. Pericoli, fu svolta dal prof. Filippo Bandiera la relazione sul tema: « Per l'azione sociale ».

Arrivi e partenze. — L'on. Cottafavi, Sottosegretario di Stato alle finanze, è partito per la linea di Firenze.

— Ieri è partito per Napoli il maggiore Ulderico D'Alessandro ex comandante dello squadrone dei corazzieri.

Si trovavano a salutarlo alla stazione tutti gli ufficiali della Legione con a capo il cav. Luigi Morcaldi, oltre il nuovo comandante dei corazzieri, capitano Lang.

Inaugurazione della prossima stagione capitolina. — Ieri, il gruppo consiliare socialista si è riunito per deliberare intorno al modo di protestare contro la visita del Sindaco a Racconigi.

Gl'intervenuti erano in tutto otto: intorno alla discussione, che, pare, sia stata vivace, è mantenuto gelosamente il segreto.

Pare che vari siano stati i pareri sulla scelta del programma musicale per la inaugurazione della stagione al teatro capitolino. V'è chi ha sostenuto un completo programma di musica tedesca chi avrebbe invece preferito la spagnuola, chi la russa; ha avuto, però, prevalenza la tendenza nazionale ed è stato scelto il quarto atto dell'Aida, il processo contro Radames: il gran sacerdote sarà, questa volta, Romolo Sabatini, il coro canterà tra le quinte; direttore dello spettacolo è la direzione del partito socialista, direttore dei cori il partito repubblicano.

Non c'è che dire la stagione capitolina, quest'anno, si annunzia attraentissima, e — siamo sicuri — grande sarà il concorso del pubblico non sono ancora stati stabiliti i prezzi, abbiamo ragione di credere che saranno abbastanza elevati, poichè grandi sono le spese che si sono dovute sostenere per la messa in iscena.

Canzonato resterà il pubblico se crederà realtà quello che è semplice spettacolo d'arte.

Il funerali del Principe di Vicovaro — La salma del compianto D. Virginio Cenci, Principe di Vicovaro, giunta l'altra sera a Roma, col treno delle 23.55, fu vegliata durante tutta la notte dai nipoti dell'estinto conti Guido e Alessandro Cenci-Bolognetti e dal sig. Giovanni Dandi, sindaco di Vicovaro.

Ieri mattina, alle 10, in v. di porta S. Lorenzo, presso la Piccola Velocità, si diedero convegno i parenti del defunto e varie personalità della nostra aristocrazia per il trasporto funebre che ebbe luogo in forma privatissima.

La bara di noce a liste e borchie dorate, portata a braccia dai familiari fu disposta in un carro di 1ª classe a quattro cavalli, sul quale vennero appese una splendida corona di orchidee della moglie e dei figli dell'estinto e quelle della principessa Ruspoli, del Consolato di Lucerna, del Sindaco di Vicovaro e del personale di casa Cenci.

E dopo che mons. Giovannelli, parroco di San Marco, ebbe impartita la benedizione alla salma, il corteo si mise in moto.

Reggevano i cordoni, a destra: l'avv. Kambo, il duca Lodovico Lante della Rovere, in rappresentanza del conte Gianotti, il defunto principe avendo appartenuto alla Real Casa come mastro di cerimonie, il sig. Giovanni Dandi sindaco di Vicovaro e il conte Mario Cenci-Bolognetti; a sinistra il conte Bertolelli, il marchese Luigi Antici-Mattei, il sig. Dall'Olio e il conte Francesco Cenci-Bolognetti.

Il carro era circondato dai guardiani della tenuta di Vicovaro, vestiti delle loro uniformi.

Seguivano: il marchese Stanislao di Saint Miloil, in rappresentanza della famiglia, il quale accompagnò la salma da Lione a Roma, i conti Guido ed Alessandro Cenci, il conte Macchi, il principe Massimi, la rappresentanza dell'Asilo Eleonora Cenci di Vicovaro e tutto il personale di casa Cenci-Bolognetti.

Alla fine, in vetture chiuse, venivano le nipoti del defunto, contesse donna Costanza e donna Flaminia, la principessa Ruspoli e la marchesa Antici-Mattei.

Chiudeva il corteo un carro completamente carico di corone.

La salma, trasportata a Campo Verano, sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Associazione dei siciliani res. in Roma. — Il Comitato dell'Associazione dei siciliani in Roma, nell'adunanza di ieri sera, udita la relazione del Sottocomitato composto dai signori dott. Leone, prof. Bucconi e cav. Barcellona, presa visione dei versamenti eseguiti; constatato che la leggenda della apatia, indifferenza ed inerzia quasi sistematica dei conterranei può dirsi ormai sfatata dalle adesioni pervenute e dallo slancio veramente patriottico con cui hanno risposto uomini parlamentari e persone ragguardevoli per censo e per coltura, ha deliberato:

che la predetta Sottocommissione, con la stessa energia finora spiegata, continui a riunire in

un sol fascio tutti i figli dell'Isola generosa; fa noto che le tasse di ammissione si riceve dal predetto Sottocomitato e le adesioni possono essere inviate al dottor Calogero Leone, via Conte Verde 15 e cav. Giambattista Rosano, via Milano 26.

Nozze. — Ieri il cav. Vercelloni univa in matrimonio la signorina Clelia Martucci ed il signor Angelo Valensi, addetto alla Colonia Eritrea.

Testimoni il cav. Boeri ed il sig. Iacobini.

Alla sposa furono offerti molti doni. Dopo il *lunch*, servito alla pasticceria Giuliani, gli sposi partirono per Firenze.

Una festa al Palatino. — Ieri i soci dell'« Associazione Storia ed Arte » festeggiarono il compleanno della fondazione della loro Associazione.

Il benemerito presidente prof. Artioli, di fronte a molto pubblico, prese per primo la parola e fece un'esposizione del lavoro compiuto dall'Associazione nel suo primo anno di vita, ed accennò al programma da svolgersi nel secondo.

Alla fine fu calorosamente applaudito.

Parlò poi « Sulla scienza positiva dell'educazione » il prof. Fernando Valvassura, ricordando in proposito l'opera di Cesare Lombroso.

Anche quest'oratore fu felicitato dai presenti, come pure la sig.na prof. Ronconi, che lesse una sua poesia: « Clamamus ad vos », e il prof. Celani, che declamò « Avvero in Roma », versi di Leopoldo De Rocchi.

Un escursione all'Antica Galeria. — Ieri si è effettuata nonostante il tempo minaccioso una gita numerosa a Galeria, illustrata dal prof. Staderini con un opuscoletto elegante che venne distribuito ai gitanti e che può essere ritirato all'agenzia dell'Associazione Movimento Forestieri, al Corso, e dal libraio Bocca, pure al Corso.

Il prof. Gnoli ha detto la sua bella poesia *Galeria* proprio all'ingresso della vetusta e diruta porta, applauditissimo da tutti i gitanti.

La Società Podistica « Lazio » ha deciso di compiere annualmente un pellegrinaggio a Galeria che dopo un secolo preciso di abbandono rievoca i ricordi della sua storia interessante come interessante e il Castello per la sua posizione sull'Arrone pieno di vegetazione.

Alla gita han preso parte oltre 50 persone.

Domenica 28 novembre gita a Palestrina e Castel S. Pietro, illustrata dal sig. R. Ducci.

Il Comitato romano per l'Esposizione Donatelliana. — Per l'Esposizione Donatelliana di Napoli era stato nominato un Comitato romano costituito dai signori Artioli prof. Romolo, Bazzani cav. prof. Cesare, Crema prof. G. Battista, Joris comm. Pio, Pardo comm. Vito, Quattrini comm. Enrico.

Il Comitato, dopo alcune adunanze, nelle quali presentò richieste particolareggiate per la riuscita della « Mostra artistica del Lazio » non avendo ricevuto dal commissario generale l'adesione alla domanda stessa, ha rassegnato nella seduta del 13 corr. le proprie dimissioni.

Con una lira soltanto ognuno può assicurarsi l'agiatezza propria e della rispettiva famiglia per tutta la vita. Occorre non essere indolenti e pensarci in tempo per non avere rimorsi. Acquistate senza ritardo una o più cartelle della grande tombola nazionale che verrà estratta in Roma **il giorno 1 dicembre 1909** a beneficio di 4 ospedali e cioè quelli di Reggio Calabria, Pesaro, Terni e Città di Castello e delle Società Meteorologica Italiana di Torino e Pro' Infantia di Roma ed oltre a fare un'opera buona ed umanitaria si corre l'alea di guadagnare una forte somma con una mitissima spesa.

Le cartelle sono in vendita in tutto il Regno e gli incaricati tengono esposto al pubblico l'apposito avviso. **Ogni cartella costa Una Lira.**

R. Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali. — Stamane, alle ore 10, nei locali dell'Istituto, in via dei Staderari 19, avrà luogo la cerimonia inaugurale dell'anno accademico, con un discorso del prof. Tullio Bagni sul tema: « L'analisi matematica e i moderni studi attuariali ».

Commemorazione lombrosiana. — Ieri, alle ore 10.30, nell'Aula Magna dell'Università, ebbe luogo l'annunciata commemorazione di Cesare Lombroso, fatta dall'on. Enrico Ferri.

Assisteva un pubblico numeroso, composto in maggioranza di professori e di studenti.

Fra i presenti notammo il Prefetto, sen. Annaratone; ai lati del tavolo dell'oratore erano i professori Sergi e Tamburrini; erano anche presenti il rettore prof. Tonelli, il Sottosegretario alla P. I. on. Ciuffelli, il senatore Pierantoni, i professori De Gubernatis, Ragnisco, Ottolenghi, Ascarelli, Rossoni, l'assessore Ballori e molti altri.

L'on. Ferri parlò con affetto di allievo di Cesare Lombroso, prospettando con linee semplici e generali il sistema scientifico dell'illustre estinto.

L'oratore si diffuse nel dimostrare l'influenza che il metodo e il sistema lombrosiano ebbero in tutti i rami della scienza e i loro riflessi nella politica e nell'arte.

L'on. Ferri esaltò il positivismo, sciogliendo un inno alla scienza che, secondo lui, è la vera forza morale dei popoli.

L'oratore fu spesso interrotto da applausi, e una calda ovazione coronò il discorso commemorativo.

Il Collegio arbitrale dei muratori — Ieri mattina, alle 10, nella casa del sindaco Nathan, ebbe luogo la prima adunanza del Collegio arbitrale dei muratori.

Presiedeva lo stesso Sindaco ed erano presenti tutti i rappresentanti dei proprietari e degli operai.

Intervennero anche le rappresentanze della Lega generale del lavoro e del Sindacato dei muratori, che comunicarono al Collegio l'ordine del giorno approvato nell'ultimo Comizio, tenuto da una parte della classe muraria.

Con detto ordine del giorno gli operai dissidenti deliberarono di non volere più riconoscere il lodo arbitrale, poichè il Collegio era stato convocato dopo i tre mesi prestabiliti.

Il Collegio quindi, preso atto di questo deliberato, iniziò i suoi lavori, rinviando ad una prossima seduta ogni decisione definitiva.

Riunione di muratori e terrazzieri — Ieri si riunirono alla Camera del lavoro numerosi muratori e terrazzieri, i quali, dopo lunga discussione, deliberarono di riaffermare il mandato al Collegio arbitrale, fiduciosi che il suo responso sarà consono agli interessi della classe.

Unione romana di studenti. — Stasera, alle ore 18.45, avrà luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico con un discorso del prof. comm. Marucchi. Il cardinale Cagiano de Azevedo benedirà i nuovi locali, siti al Corso Vitt. Em., 18, p. II. Seguirà un trattenimento musicale diretto dal maestro A. Ambrosini.

Farmacia cederebbesi con buon avviamento, situata nei quartieri alti della città, centro signorile e commerciale. Per indicazioni rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ».

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

L'arrivo a Roma della ladra delle 300,000 lire. — Iermattina alle 6.50 giunse a Roma l'Amalia Corna, accompagnata durante il tragitto da Bologna a Roma dai delegati Argentieri e Caputo e da due brigadieri.

La cameriera si trovava in uno scompartimento riservato.

L'autorità di P. S. aveva preso le opportune disposizioni per impedire l'affollamento dei curiosi.

Quando la Corna scese dal treno, pallidissima, vestita di nero con un lungo scialle, erano presenti solamente alcuni giornalisti.

Ella venne accompagnata fino alla carrozza chiusa che l'attendeva e tradotta alla Questura.

I funzionari custodivano le valigie contenenti le gioie rubate.

Nel primo interrogatorio fatto subire alla Corna, ella ha difeso strenuamente il suo amante Baglioni, scagionandolo di qualsiasi colpa.

Fra le gioie trafugate alla signora Zanelli vennero rinvenuti quattro anellini d'oro, un medaglione, due spille e un orologio d'oro del valore complessivo di lire quattrocento.

Ella ha dichiarato che questi oggetti erano stati acquistati da lei.

Le gesta dei ladri — La scorsa notte i soliti ignoti penetrarono con chiave falsa nella stalla sita in via Porta Leone 156 di proprietà di Giulio Germini, ab. in via Tribuna Campitelli 34, e rubarono un cavallo bianco, una vignarola, tre finimenti, un ombrellone e due coperte.

Il Germini denunziò il furto al commissariato di Campitelli che iniziò le sue indagini per la scoperta dei ladri.

Tentati suicidii. — Ieri, verso le 12, si gettò dal muraglione fiancheggiante il Verano, nella sottostante via Tiburtina, il manovale Cesare Pozzi, di anni 66, da S. Giovanni Marignano, abitante in via delle Anime Sante, 20.

Soccorso dalla guardia Carmelo Pappalardo, venne subito accompagnato al Policlinico, ove gli riscontrarono una ferita alla regione occipitale e probabile frattura della colonna vertebrale.

Stante le gravi condizioni in cui si trovava non è stato potuto interrogare e si ignorano le cause che lo spinsero al triste passo.

I medici si sono riservati il giudizio sulla sua guarigione.

Il poveretto era caduto da un'altezza di dodici metri.

— Iersera, alle 22, il ragioniere cav. Giovanni Fantera, di anni 20, domiciliato a Napoli e di passaggio per Roma, prese a nolo una vettura in piazza S. Lorenzo in Lucina, ordinando al vetturino di condurlo per il Corso Umberto I.

La vettura percorse questa strada, quindi ritornò per via Campo Marzio e seguì per via del Leoncino.

A un tratto, proprio in questa via il Fantera si esplose un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

L'infelice fu accompagnato all'ospedale di San Giacomo, dove quei sanitari gli riscontrarono una ferita alla mammella sinistra e lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

Il Fantera non volle dire la ragione che lo spinse al triste passo.

Ferimenti — Iersera, alle ore 21, venne a lite per futili motivi certo Torquato Angelucci di anni 28, abitante in via Tiburtina 100, col proprio padrone di casa Marco Tassi di anni 55, da Sassoferrato.

Inaspritasi la questione il Tassi vibrò all'Angelucci una bastonata; poi, con un ferro acuminato, lo ferì al fianco sinistro.

Trasportato il ferito prontamente all'ospedale di S. Antonio, i medici gli riscontrarono una ferita da punta con lesione di un polmone.

Pronunziarono giudizio riservato sulla sua guarigione.

Il Tassi aveva anche riportato alcune escoriazioni al volto, guaribili in quattro giorni.

Egli venne arrestato.

— Il terrazziere Antonio D'Antonio di anni 28, abitante in via Borgo Vecchio 31, ieri alle ore 19 venne a questione per frivoli motivi con Angelo Di Maggio di anni 40, anche egli terrazziere, e rimaneva da questi ferito con quattro coltellate: al petto, al braccio sinistro e al labbro superiore.

All'ospedale di S. Spirito venne dichiarato guaribile in 12 giorni.

Mentre avveniva la rissa vennero sparati due colpi di rivoltella da una finestra per richiamare l'attenzione delle guardie.

Accorsero i soldati del 1° regg. genio Giuseppe Frelacci e Anssto Di Maggio che sequestrarono l'arma.

— Nell'osteria di Enrico Gambarducci in piazza Cola di Rienzo 277, Tommaso Rapini, di anni 60, abitante in via Pallini, venne a questione a causa del giuoco con un amico che non volle nominare e che lo ferì con una bottiglia alla testa.

A S. Spirito venne dichiarato guaribile in 8 giorni.

Rapina. — L'altra sera, alle 21.30, Pietro Canavicchi, di anni 54, si recò, insieme a quattro giovani a lui sconosciuti, a bere in un'osteria di piazza S. Apollinare.

Dopo di che uscirono e si diressero verso il vicolo del Soldato.

Quivi giunti, improvvisamente il Canavicchi fu aggredito dai suoi compagni, che lo depredarono dell'orologio di nichel con catena di metallo e sterlina falsa del valore di circa L. 10 e quindi si diedero alla fuga.

Esperite subito indagini gli agenti del Commissariato di Ponte trassero ieri in arresto gli autori della rapina che vennero identificati per i pregiudicati Oreste Carpentieri, di anni 30, ab. in via delle Pelli 8, Pio Fedeli, di anni 30, ab. in via della Lupa 14, Enrico Aureli di anni 30, ab. al vicolo del Giglio 25 e Raffaele Posta, di anni 34, ab. in via Pellegrino 98.

Furono tutti tradotti a Regina Coeli.

Scontro tra automobile e tram. — Ieri, alle 10, in piazza Cola di Rienzo, un tram della linea 14 si scontrò con un automobile per trasporti, del genio militare.

Nell'urto nessuna persona rimase ferita.

L'automobile ebbe le ruote anteriori danneggiate.

La circolazione dei trams pertanto rimase interrotta per pochi minuti.

Per le vie. Iersera, alle 10,30, in una stalla in piazza Ricci lo stallino Publio Agresti, di anni 40, da Terni, abitante nella stessa piazza al num. 139, fu rinvenuto giacente al suolo privo di sensi.

Raccolto e trasportato all'ospedale di S. Spirito i sanitari gli riscontrarono varie contusioni alla testa e una morsicatura alla lingua.

Poco dopo morì.

La espulsione dal corpo di una guardia di P. S. — La sera del 12 scorso l'agente di P. S. in borghese Mario Moltedo, essendo ubbriaco, entrava nel « Cinematografo Internazionale » in piazza Sciarra e commetteva disordini.

L'agente, che fu subito messo in sala di disciplina, con decreto ministeriale è stato licenziato dal servizio.

Auto ferimento. — Giovanni Sebastianelli, di anni 24, da Olevano Romano, abitante in via del Mandrione 9, si trovava ieri sera in casa della propria fidanzata Maria Ballanti, di anni 22, da Casape, ab. in via Campani 26.

Egli venne a lite con la Ballanti perchè questa gli aveva detto di volerlo abbandonare.

Il Sebastianelli, preso allora un coltello, si volle tagliare per sfregio le calze che gli aveva regalato la fidanzata. Ma nel far ciò si ferì profondamente il polpaccio di una gamba tagliandosi una arteria.

All'ospedale di S. Antonio giudicarono il suo stato piuttosto grave, anche per il molto sangue perduto.

Cadute. — Luigi Carretti, di anni 16, abitante in via Nomentana 41, cadde al Viale Manzoni fratturandosi una gamba.

Al Policlinico il dottor Bracciauti lo giudicò guaribile in 40 giorni.

— Enrichetta Gioiappelli, di anni 40, nel salire le scale della propria abitazione in via delle Fornaci 19, cadde producendosi delle ferite, che all'ospedale di S. Spirito vennero giudicate guaribili in 30 giorni.

Ladri colti in flagrante. — Iersera, alle 20,15, certo Luigi Pallotta nel salire le scale della propria abitazione in via dei Pastini 133, scorse due individui che avevano forzato la porta dell'abitazione di Angelo Ammaniti e stavano per penetrare nell'interno.

Allora ridiscese le scale e diede l'allarme.

I due ladri si diedero alla fuga, ma uno di questi fu potuto arrestare dal delegato Foti.

Al Commissariato di Trevi dichiarò di essere Raffaele Tagliati, d'ignoti, da Malta.

Si ritiene invece sia egli il pregiudicato Giulio Mercuri.

L'Ammaniti che gestisce il bar in piazza S. Eustachio avvisato del fatto fece arrestare un individuo che da due ore si trovava nel suo negozio

Questi dichiarò di chiamarsi Alessio Mancini, di anni 46, domiciliato ad Albano.

Si sospetta che egli sia complice dei ladri.

Egli fu trattenuto in arresto intanto che sul suo conto si assumono informazioni.

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 16 novembre 1909 - La 1ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 15 gennaio 1909 fino alla polizza n. **7,814**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 gennaio 1909 fino alla polizza n. **9,170.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 15 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 3ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 OIO

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Nel *Cardinale Lambertini*, che rappresentò per suo spettacolo di addio, Ermete Zacconi fu fatto segno da parte del pubblico alle più calorose manifestazioni di simpatia, quali meritava la sua arte sincera ed inarrivabile.

— Il *Costanzi* si riaprirà il 16 dicembre per l'inaugurazione della stagione lirica con *Tristano e Isotta*.

Adriano — Ieri nel *Raffaello* la Poli-Randaccio, il Giorgi e gli altri esecutori ebbero vivissime feste.

Nell'*Aida*, datasi nella serale dinanzi ad un uditorio imponente, la Viscardi e gli altri artisti riscossero entusiastici applausi

— Stasera alle 21 avrà luogo l'annunciato concerto orchestrale e vocale di musica russa, diretto dal maestro Edoardo Granelli e con il concorso della signora Olympia Boronat.

Il programma è il seguente:

1. Kalinnikow - Sinfonia n. 2 (in la magg.).
2. Tschaikowsky - Fatum - poema sinfonico.
3. Ilienargoff - Anna Karenine - aria finale.
4. Moussorgsky - Chowantchina - introduzione — Ilienargoff - Chanson triste — Moussorgsky - Gopak.
5. Tschaikowsky - Marcia slava.

Valle. — Due repliche di *Anima allegra* ieri e due volte furono esauriti tutti i posti disponibili.

Naturalmente alla Di Lorenzo, Carini, Falconi, la Grossi-Carini, Grassi, la Rossetti, furono tributate vere ovazioni.

Anima allegra stasera si ripete.

Nazionale. — L'*Asino di Buridano* ebbe anche nelle due rappresentazioni di ieri un grande successo d'ilarità.

Specialmente applauditi furono Dina Galli, meravigliosa interprete del personaggio di Michelina, e il Guasti comicissimo nella parte di Giorgio.

Stasera la bella e fortunata commedia si replica.

Quirino. — Con larghissimo concorso di pubblico, si replicò nei due spettacoli di ieri *Il pipistrello*, in cui ebbero speciali applausi la Imbimbo ed il Bertini.

— *Il pipistrello* stasera si ripete.

Olympia. — Stasera debutto di The Healy's, ginnasti, e addio della Marianti e delle Mouliers.

Prossimamente Ersilia Sampieri.

Cinema-Margherita. — Oggi « Carmen », grandiosa *film* drammatica d'arte, e programma dal vero con « Viaggio in Columbia - Trasporti fluviali nelle Alpi - Guerra al Marocco - Disastro ferroviario presso Tivoli ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Adriano — Concerto orchestrale di musica russa, ore 21
Valle — Anima allegra, ore 21.
Nazionale — L'asino di Buridano, ore 21.
Quirino — Il pipistrello, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 16, 18,30 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 16, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

Al Castello Reale di San Rossore.

Il Re ricevette ieri a San Rossore il Prefetto, il Sindaco e la Giunta di Livorno, intrattenendosi sulla questione del porto.

S. M. ebbe lusinghiere parole per la popolazione di Livorno, che disse operosa e civile. Si mostrò dolente di non poter visitare la città, dovendo partire domani per Roma.

Interpellanze e interrogazioni

L'on. *Tripepi* ha presentato una interrogazione al Ministro della Pubblica Istruzione sulla opportunità di ammettere eccezionalmente alle sessioni di esami che si audranno a tenere negli Istituti di Reggio Calabria e Messina, gli studenti provenienti dai paesi distrutti dal terremoto, che provatisi in altre sedi non riportarono l'approvazione in tutte le materie.

L'on. *Lembo* ha rivolto una interrogazione al Ministro dell'Interno per sapere se in virtù della diversa interpretazione data alle disposizioni legislative racchiuse negli articoli 30 e 31 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con Regio Decreto 1 aprile 1907 non creda presentare un disegno di legge col quale, a togliere ogni dubbio sul vero pensiero del legislatore, già manifestato con la legge del 22 dicembre 1888 si disponga che il veterinario municipale acquisti il diritto alla stabilità dell'ufficio e dello stipendio dopo due anni di prova.

L'on. *Montemartini* ha presentato un'interpellanza al Ministro della pubblica istruzione sulle condizioni fatte alla Regia scuola tecnica di Stradella da ultime istruzioni ministeriali.

L'on. *Pasqualino Vassallo* ha chiesto d'interpellare il Ministro dell'interno sulle condizioni della pubblica sicurezza in provincia di Caltanissetta specialmente nei riguardi della prevenzione degli abigeati e delle rapine.

L'on. *De Felice Giuffrida* ha presentato una interpellanza rivolta al Presidente del Consiglio e Ministro dell'interno sulle condanne inflitte ai delegati Parisi e Greco e sulle sentenze emesse dai tribunali di Caltagirone e di Trapani, in occasione di reati perpetrati in Sicilia, durante le ultime elezioni politiche.

L'on. *Viazzi* ha rivolto una interpellanza al Ministro di grazia e giustizia sulla nuova situazione morale creata dalla associazione dei magistrati.

La nostra bandiera in Africa.

Gli africanisti italiani si proponevano da tempo di festeggiare oggi con una solenne cerimonia commemorativa il quarantesimo anniversario dell'acquisto della stazione di Assab da parte dell'Italia, avvenuta il 15 novembre 1869, per iniziativa del benemerito armatore genovese Raffaele Rubattino e di pieno accordo col Ministero del tempo presieduto dal gener. Menabrea. Continuando però ancora la discussione sul problema dei servizi marittimi, che può in parte riferirsi anche allo scarso sviluppo dei nostri traffici sulla via del Canale di Suez, si è deciso di rinviare ogni cerimonia all'anno prossimo, nella ricorrenza del giorno nel quale il tricolore italiano fu inalberato sulla baia di Assab agli effetti della Convenzione successivamente stipulata l'11 marzo 1870 dal prof. Giuseppe Sapeto per conto del Rubattino e con il consenso del Governo del Re.

Si costituirà perciò un Comitato promotore, che, d'accordo cogli altri sodalizi coloniali del Regno e con le autorità politiche, stabilirà il programma definitivo della commemorazione da effettuarsi per l'anno venturo.

Pel riscatto del Gottardo.

A complemento delle notizie pubblicate siamo in grado di aggiungere le seguenti informazioni attinte a fonte ineccepibile. Con le convenzioni 13 ottobre scorso fra l'Italia, la Svizzera e la Germania si sono regolati gli effetti del riscatto della ferrovia del Gottardo da parte della Confederazione Svizzera.

Nella convenzione comune ai tre Stati si è confermato alla rete del Gottardo il carattere di ferrovia internazionale e mantenuta la clausola del trattamento più favorevole, così rispetto agli altri valichi, come alle altre ferrovie.

Si è ottenuta, a decorrere dal 1° maggio 1910, la riduzione del 35 0[0 delle sovratasse di montagna per i tronchi Erstfeld-Chiasso ed Erstfeld-Pino; e a decorrere dal 1° maggio 1920 quella del 50 0[0 pei tronchi stessi, relativamente al traffico di transito italo germanico e italo-svizzero.

La Svizzera si è obbligata a non aumentare per il traffico di transito le attuali tariffe generali, speciali ed eccezionali; quindi se essa sarà costretta, per esigenze di bilancio, ad aumentare le tariffe sulla rete delle ferrovie federali, non potrà affatto rialzare le dette tariffe di transito.

E' opportuno avvertire altresì che con le tariffe eccezionali si svolgono i 2[3 dell'intero traffico merci e che le basi di esse sono quasi la metà di quelle massime considerate nel preventivo trattato del 1869.

Infine, nel trattato comune vi sono altre clausole di minore importanza, tra cui, pel suo valore politico, è degna di menzione quella relativa all'esonero degli agenti italiani, appartenenti alla ferrovia del Gottardo, dall'obbligo di rinunciare alla propria cittadinanza.

Com'è noto, è stata stipulata anche una convenzione speciale fra l'Italia e la Svizzera per il traffico che si svolge tra le stazioni italiane e quelle della rete del Gottardo.

Essa riguarda l'applicazione delle tariffe e soprattasse di transito al trasporto dei cereali che dall'Italia vanno a Brunnen e di qui sono rispediti entro l'anno nella direzione di Schwyz e cioè verso Nord, col divieto pertanto di rialzare la tariffa per esigenze del bilancio federale: la concessione ottenuta è importante anche perchè, mentre assicura i maggiori benefici ad un traffico assai rilevante, costituisce una eccezione ai trattati precedenti che avevano limitato i loro benefici al traffico di transito.

Per l'altro traffico con le stazioni del Gottardo si è potuto ottenere il consolidamento delle soprattasse attuali e l'applicazione delle tariffe per la Svizzera per i trasporti delle proprie merci sulla rete federale.

Infine, col 1° corr., è stata attuata su tutte le ferrovie federali svizzere la riduzione della base di tariffa per gli agrumi a carro completo, che da 2 cent. per tonnellata chilometro è stata portata a cent. 7.4.

Venezia e le feste cinquantenarie del 1911.

La Presidenza dell'Esposizione Internazionale di arte della città di Venezia, presi in considerazione i desideri espressi dagli artisti italiani e volendo evitare alla grande impresa di Roma del 1911 imbarazzi e coincidenze dannose, ha dichiarato al Comitato Romano di essere disposta ad anticipare la IX Mostra Veneziana al 1910, sebbene debba costarle sacrificio e fatica inattesa.

Il Comitato Romano ha accettato unanime l'offerta, ringraziando vivamente per il nobile atto di deferenza.

Ministero Interno.

Sono prorogati di tre mesi i poteri dei RR. Commissari di Cantano (Benevento) e di Palo del Colle (Bari) e di due mesi quelli del R. Commissario di Pettorano nel Gizio (Aquila).

Credito comunale e provinciale.

Nella sua ultima riunione a Palazzo Braschi, la Reale Commissione pel credito comunale e provinciale, sotto la presidenza del comm. Bonino, consigliere di Stato, ha espresso, in sede di municipalizzazione, parere in massima favorevole alla assunzione diretta da parte del Comune di Brindisi del servizio di illuminazione elettrica, accordando di introdurre modificazioni nel progetto di impianto e nel piano d'esercizio, nonchè parere favorevole sulla costituzione dell'azienda speciale per l'acquedotto nel Comune di Vercelli.

In sede di tutela ha poi provveduto su diversi affari riguardanti i Comuni di Barletta, Castellammare di Stabia, Paola e Volturara Irpina.

Ministero Pubblica Istruzione

Per la circolare sul sovraccarico intellettuale.

Il prof. Grocco, senatore del Regno, ha comunicato all'on. Rava il seguente voto di plauso, deliberato all'unanimità nella seduta di sabato ultimo, dalla Società Toscana di igiene sedente in Firenze:

« La Società Toscana d'Igiene, udita la comunicazione del socio prof. Pados, richiamando la trattazione già fatta nel suo seno dell'argomento dello strapazzo intellettuale dei ragazzi nelle scuole.

« Presa nozione della recente circolare di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione che raccomanda ai capi degli Istituti di risparmiare agli alunni un soverchio lavoro:

« Mentre si augura prossima in questo senso una radicale riforma che semplifichi i programmi scolastici, disciplini il lavoro e armonizzi le necessità dell'istruzione con quelle dell'educazione fisica; plaude frattanto alla iniziativa utilmente presa dal Ministro ».

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi 15 novembre, con le sotto-indicate stazioni:

« Regina d'Italia » « Laura » e « Verona » con Capo Sperone — « Argentina » con Santa Maria di Leuca.

Ministero Marina.

Sua Maestà il Re ha concesso di *motuproprio* al capitano di vascello Trifari Eugenio, la Commenda della Corona d'Italia.

Movimento delle navi da guerra

R. navi: « Palinuro » giunta a Spezia il 13 — « Atlante » giunta a Maddalena il 13.

INFORMAZIONI ESTERE

Elezione suppletiva in Germania.

Berlino, 14. — *Elezione suppletiva al Reichstag.* Collegio di Landsberg vacante per la morte del deputato conservatore Boening.

Holtschke (cons.) ebbe voti 9469. Pastsel (soc.) 7426. Schoepps (lib.) 6621.

Vi è ballottaggio.

Due attentati?

(S) **Hamnadanad,** 14. Il Viceré delle Indie Lord Minto, passeggiava ieri in vettura nei dintorni della città con Lady Minto, quando dopo il passaggio della carrozza una bomba scoppiò presso la porta di Raipur.

Fu trovato a terra un uomo privo di sensi con una mano asportata.

Poi si trovò un'altra bomba che non era scoppiata.

Si afferma che al momento in cui la vettura si avvicinava alla porta di Raipur un uomo abbia gettato qualche cosa, ma nessuna esplosione essendo avvenuta, non vi si fece attenzione.

(S) **Buenos Ayres,** 14. Oggi, poco dopo il mezzogiorno, mentre la vettura, nella quale si trovava il Prefetto di polizia Falcon col suo segretario, passava per la via Callos, all'angolo della Avenida Quintana, un anarchico ha lanciato una bomba entro la vettura.

La bomba ha esploso distruggendo la cassa della vettura e ferendo assai gravemente il signor Falcon alle gambe e in altre parti del corpo, e ferendo pure assai gravemente il suo segretario. Questi è morto poco dopo.

L'autore dell'attentato è un giovane ventenne il quale, subito dopo lanciata la bomba, si è suicidato sparandosi un colpo di revolver alla testa.

La Spagna nel Riff.

(S) **Madrid,** 14. Un dispaccio ufficiale da Melilla annunzia che la notte scorsa i mauri hanno sparato fucilate contro l'accampamento di Nador.

La guarnigione di Alhucemas ha disperso con qualche colpo di cannone i gruppi di mauri che erano presso le colline vicine.

GRAN BRETTAGNA

Nella Guinea Portoghese.

(S) **Parigi,** 14. — Il *Journal* pubblica il seguente dispaccio da Lisbona:

La rivolta degli indigeni nella Guinea portoghese diventa allarmante.

Gli insorti si sono impadroniti della città di Bulam, hanno preso dei cannoni Krupp ed hanno appiccato il fuoco ai principali monumenti. La cattedrale è in rovina. Il Governatore di Angola chiede soccorsi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il « Taormina » è partito venerdì da Buenos Ayres per Santos, Rio de Janeiro, Teneriffa e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il « Regina d'Italia » è partito sabato da Genova per Napoli, Palermo e New-York.

— Il « Florida » proveniente da Buenos Ayres e Rio de Janeiro, ha proseguito venerdì da Las Palmas direttamente per Genova.

— Il « Tommaso di Savoia » è giunto venerdì a Barcellona proveniente da Genova ed è partito lo stesso giorno per San Vincenzo e Buenos Ayres.

La Veloce. — L'« America » proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Teneriffa, ha proseguito venerdì sera da Barcellona per Genova.

— Il « Brasile » proveniente dal Plata e da Santos, è partito giovedì da Rio Janeiro per Las Palmas, Barcellona e Genova.

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio

Dal dì 7 al dì 13 novembre 1909

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche nas. da strame	Quint.	160 —	170 —
Bovi e vacche da campagna	»	153 30	163 75
Bovi e vacche di Sardegna	»	160 —	— —
Vitelli da latte	»	190 —	200 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	150 —	160 —
Abbacchi a tutta stagione	»	100 —	110 —
Polli di Toscana	Paio	2 75	3 —
Pollanche	»	3 —	3 50
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	3 25	3 75
Pollastri e pollanche scelti	»	3 25	3 75
Pollastri delle Marche	»	5 —	5 50
Pollanche delle Marche	»	5 —	5 50
Galline delle Marche	»	5 50	6 50
Pollastri di Perugia	»	3 —	4 —
Galline id.	»	5 50	6 —
Pollanche id.	»	4 50	5 —
Piccioni	»	0 90	1 10
Galline Faraone	»	3 50	4 —
Anitre	»	7 50	8 —
Gallinaccio vivo	Kg.	2 30	2 50
Gallinaccetta viva	»	2 50	2 75
Gallinaccio macellato	»	2 70	2 80
Gallinaccetta macellata	»	3 —	3 25
Capponi	»	3 —	3 50
Prosciutti romani entro dazio	Quint.	295 —	300 —
Prosciutti di montagna entro dazio	»	270 —	280 —
Mortadelle romane crude entro dazio	»	440 —	450 —
Salami romani crudi entro dazio	»	320 —	330 —
Ventresche	»	205 —	210 —
Guanciali	»	205 —	210 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	200 —	205 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	190 —	200 —
Mortadelle di Modena	»	210 —	220 —
Mortadelle di Brianza	»	200 —	205 —
Zamponi di Cremona	»	170 —	180 —
Zamponi di Brianza	»	165 —	170 —
Zamponi di Modena	»	170 —	180 —
Prosciutti di Modena (vecchi)	»	320 —	350 —
Prosciutti di Modena (nuovi)	»	— —	— —
Prosciutti di Modena addobbo	»	220 —	230 —
Prosciutti di Milano uso Grato	»	205 —	215 —
Lardi di Bologna	»	190 —	195 —
Ventresche di Bologna (f. d.)	»	165 —	170 —
Mortadelle di Bologna	»	220 —	225 —
Salami di Milano Crespone	»	310 —	330 —
Cotaghini e zamponi di Modena	»	175 —	180 —
Coteghini e zamponi di Bologna	»	175 —	180 —
Strutto Romano (entro dazio)	»	190 —	195 —
Strutto d'America	»	185 —	190 —
Lardo d'America	»	185 —	190 —
Grano tenero nuovo Prov. Rom. 1. q.	»	30 —	30 50
id. id. id. 2. q.	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1. q.	»	29 75	30 —
Granone Provincia Romana 1. q.	»	17 50	18 50
Fiore di Farina N. 00	»	41 50	42 50
id. id. » 0	»	40 50	41 50
id. id. A 1	»	39 —	40 —
id. id. B 2	»	38 —	39 —
id. id. C 3	»	36 50	37 50
id. id. D 4	»	34 50	35 50
id. id. V 5 sacco comp.	»	26 50	28 —
Avena (stazione Roma) 1. q.	»	18 50	19 —
Avena stazioni diverse 1. q.	»	18 25	18 75
Orzo da birra	»	16 —	17 —
Farinella di granone di Ferentino	»	— —	— —
Semolino di grano duro	»	41 50	45 —
Pasta romana finissima N. 0	»	71 —	72 —
Pasta id. id. » 1	»	58 —	59 —
Pasta id. id. » 2	»	49 —	50 —
Pasta id. id. » 3 9	»	45 —	46 —
Crusca	»	17 —	17 50
Patate di Viterbo	»	7 —	9 —
Patate di diverse provenienze	»	6 —	6 50
Cruschello	»	16 —	16 50
Fagiolina nuova	»	24 —	26 —
Favine nostrali nuove stazione Roma	»	18 50	19 —
Favine » » stazioni diverse	»	18 —	18 50
Semi di lino (stazioni)	»	37 —	38 50
Riso Cimone 1.a qu.	»	59 50	60 —
Riso Cima 2.a qu.	»	55 50	56 —
Riso Puglione gigante 1.a qu.	»	45 50	46 —
Riso Giapponese brillato	»	34 50	37 —
Riso camolino	»	33 [illegible]	34 50
Fieno nuovo pressato a fuoco	»	7 50	8 —
Paglia di grano (fuori porta)	»	— —	— —
Caffè Porto Ricco 1. q.	»	330 —	330 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	300 —	300 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	»	280 —	285 —
Caffè Moka	»	305 —	340 —
Caffè Chapada	»	229 —	239 —
Caffè Bahia	»	230 —	235 —
Caffè Santos 1. q.	»	267 —	208 —
Caffè Santos 2. q.	»	240 —	242 —
Pepe Giava	»	215 —	219 —
Pepe Singapore bianco	»	290 —	295 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	142 —	143 —
Zucchero in quadretti comuni	»	— —	— —
Zucchero raffinato extra	»	138 —	138 50
Zucchero centrifugo	»	135 50	136 —
Zucchero semolato prima qualità	»	134 50	135 —
Burro dell'Agro Romano puro	»	300 —	310 —
Burro di Milano prima qualità	»	300 —	310 —
Burro di Milano seconda qualità	»	275 —	280 —
Burro di Reggio Emilia	»	285 —	295 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	210 —	220 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	180 —	190 —
Formaggio detto a cavallo 3. q.	»	100 —	105 —
Vino romano sul posto	Ettolit.	15 —	18 —
Vino dei Castelli Romani 1. q.	»	19 —	21 —
Vino Monte Porzio Catone	»	18 —	18 —

Per il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
ARCANGELO PASTELLI

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XX.

— Allora stabiliamo le cose così — disse Tarbot. — Purchè Pelham non si spinga a degli eccessi; purchè i suoi attuali sospetti scompaiano, sono disposto ad aspettare sino a dopo Natale. Sei contenta?

— E' meglio che niente — disse molto lentamente Clara.

— Ma ricordati la condizione. I sospetti a mio carico devono morire, oppure assopirsi, tanto da non spingerlo ad agire.

— Credo che riuscirò — fece Clara.

— Quand'è così, il patto è stretto. Ora vado ad analizzare quella medicina. Buona notte.

Tarbot sorse in piedi, e uscì dalla stanza.

Clara rimase dove l'aveva lasciata. Una delle mani scarne tamburinò sul tavolino accosto. La mente lavorava.

Trascorso qualche momento si avvicinò alla scrivania, e toltone un foglio di carta da lettere ed una busta, si accinse a scrivere. Il biglietto era indirizzato a Barbara Pelham.

« Cara lady Pelham,

« Voglio confermare per lettera il consiglio « datovi oggi. Ho pensato molto a voi dopo la « vostra visita. Vostro marito si trova in uno « stato di eccitamento nervoso, ma i suoi timori « sono assolutamente infondati. Perchè non farli « cessare del tutto facendo quanto vi ho suggerito; vale a dire consultando il dottor Williamson e sir Richard Spears? Inoltre potrebbe « farsi consegnare dal farmacista la ricetta dell'ultima medicina acquistata per il povero « Piers. Suggeritegli tutto ciò senza fare il mio « nome. Ottenuta la desiderata informazione, « tanto dai due eminenti professori quanto da « farmacista, favorite comunicar meco, essendo « io in grado di prescrivere a vostro marito una « cura atta a conferirgli gran robustezza dello « spirito. Preferirei però astenermene se il caso « non fosse dei più essenziali.

« Vogliate credermi con molta simpatia, de- « votissima

« Clara Tarbot ».

Terminato di scrivere, uscì per imbucare. La servitù si era coricata.

Avvoltasi la testa in uno scialle si avviò lesta lesta lungo Harley Street. Impostata la lettera tornò a casa. Ora si sentiva relativamente tranquilla. Al momento di aprire il portone avvertì una mano sulla spalla. Si voltò in fretta.

— E brava Clara! E' codesto il modo di far le viste di non conoscere tua madre.

— Mamma! — fece la giovane sobbalzando. — Perchè sei qui? Che cosa c'è? Qualche disgrazia?

— Nulla, Clara, nulla. Sono venuta per parlarti. Verrò in casa tua, nella tua bella casa. Non m'importa delle tue grandezzate, ma vengo per dirti quel che bisogna ti dica.

— Entra mamma; Sono lietissima di averti qui. Vieni su in salotto.

Clara, chiuso l'uscio, salì lo scalone, seguita dalla madre. Entrati in salotto, la vecchia fece tanto d'inchino.

— Mamma mia! — esclamò. — Tappeti, pelli cianfrusaglie finchè se ne vuole; ma che puzzo di rinchiuso! Clara sono venuta per dirti che il bambino.....

— Se desideri parlare d'interessi, mamma, sarà meglio sedare in camera. Dormirai qui s'intende.

— No, ho una camera altrove. Non potrei chiuder occhio in un palazzo così grandioso, ma sono venuta per dirti.....

— Discorreremo in camera, mamma.

CAPITOLO XXI.

Clara condusse la madre in camera. Nel caminetto ardeva un bel fuoco; tutto in quell'ambiente parlava d'eleganza, di comodità, di agiatezze.

— Mamma mia! ripetè la vecchia tornando a inchinarsi due volo, una al caminetto l'altra al letto preparato per la notte. — Chi ha mai veduto lusso pari a questo? Starà a viso a gente che vi è nata in grembo, ma in quanto a noi, Clara, non eravamo intese per tutte queste raffinatezze, e ci porteranno male. Difatti sei verde come un limone, e mi par anche che le lentiggini siano aumentate dell'altro,

— Ma insomma mamma, che cosa vuoi? Quale motivo ti ha condotto a Londra, chiese la figliuola.

— Ecco il *basilisk*! — esclamò la piccola Ives schizzando gioia dagli occhietti.

— E' accaduta una disgrazia al bambino?

— Saprai tutto da qui a un poco, cara mia. Sì, sì, se vuoi mi siederò costì, accanto a te, ma intendiamoci, non troppo vicino al fuoco, che fa male alla pelle. Ho capito che cos'è che ti riduce così verde!

— Ma in fin dei conti che cosa vuoi dirmi? — interrogò la Tarbot riuscendo a fatica a trattenere la collera.

— Hai sempre avuto un benedetto carattere, Clara! ma non importa: son qui per dirti...

— Che cosa mamma?

— Che ho condotto il bambino a Londra.

— E perchè, se è lecito?

— Perchè desidera rivedere il luogo dove nacque, e non vedo il motivo per cui dovrei rifiutargli questa piccola gioia, poverino.

— Dove lo hai lasciato? sai che non ho più il mio alloggio di Brandt Street,

— Infatti non vi sono andata. Ho preso un bell'alloggetto per me e per il piccino in Hester Street al n. 33, a due passi di qui.

— Hai fatto male, mamma.

— Il bambino era inquieto — seguitò la vecchia. — E' tanto caruccio e non gli ho strappato il suo segreto, quantunque sia stata lì lì per farlo.

« Ho pensato bene di avvisarti, così domattina potrai venire a vedere il ragazzo.

— Verrò adesso — disse Clara. Aspetta un momentino, che debbo occuparmi subito della cosa.

Avvicinatasi al guardaroba ed apertolo, ne trasse cappello e mantello (vecchi entrambi) e che non aveva più indossato da quando era stata sposa.

— Non puoi aspettare sino a domattina? — interrogò la madre.

— No, allora avrò altro da fare. Verrò adesso.

La vecchia non oppose resistenza.

Aperto l'uscio della sua camera, Clara scese accompagnata dalla Ives.

Era quasi mezzanotte, e la servitù riposava.

Presa una chiave appesa al muro nel vestibolo, la signora Tarbot se la mise in tasca, poi, aperto il portone, uscì.

Le due donne non impiegarono molto a giungere alla casa segnata del numero 35, in Hester Street.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione del** *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—{ Arretrato centesimi 10 }—

Prezzo dell'Associazione

—{ Senza L'ECO DELLA MODA }—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—{ Con L'ECO DELLA MODA }—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. **40** la linea; — 3.a pagina L. **2** la linea. Cronaca L. **2.50** la linea. Corpo del giornale L. **3** la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 15 Novembre 1909 — S. Leopoldo
Leva il sole alle 7.0 m. — Tramonta alle 4.48 s.
Leva la Luna alle 9.16 m. — Tramonta alle 6.20 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 14 Novembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-3.2	nevica	Nizza	7.0	3/4 coper.
Amburgo	-1.2	sereno	Zurigo	2.0	1/2 coper.
Vienna	4.6	3/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	9.6	coperto	Malta	16.4	1/2 coper.
Parigi	1.9	coperto	Atene	14.3	1/2 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.8	coperto	leg. mosso	15.8	13.2
Torino	6.2	coperto	—	10.8	3.1
Milano	6.8	coperto	—	11.2	5.2
Venezia	6.9	coperto	calmo	9.1	6.6
Bologna	6.8	1/2 coperto	—	12.9	5.9
Ravenna	5.3	sereno	—	15.0	1.6
Ancona	13.2	3/4 coperto	leg. mosso	15.0	6.8
Firenze	7.6	coperto	—	10.8	6.1
ROMA	[illegible]	coperto	—	15.4	11.9
Bari	11.0	1/4 coperto	calmo	18.6	6.7
Napoli	18.3	coperto	calmo	14.5	10.5
Caggiano	9.2	3/4 coperto	—	9.2	6.0
Tiriolo	3.8	coperto	—	10.6	2.4
Palermo	15.8	coperto	leg. mosso	20.4	13.4
Messina	15.4	coperto	calmo	18.4	12.7
Cagliari	12.0	1/2 coperto	calmo	18.5	9.0

Probabilità: venti deboli vari Valle Padana e Italia centrale, deboli o moderati prevalentemente meridionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie sparse; mare qua e là mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.0 Termometro centigr. **massima 17.7 minima 11.9.**

Umidità relativa 68 assoluta 8.50 Vento a mezzodì: SW. debole. Stato del cielo nuvoloso.

Anagramma.

Albero d'alto fusto -
Ivi spirava Augusto.

Spiegazione del precedente passatempo:
GRANO - RANGO - RAGNO

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ministero Marina - 11 dicembre - Provvista di rame e ottone in fogli e in verghe. Pres. L. 224.936 in 4 lotti.

Ospedale marittimo di Napoli - 27 novembre - Fornitura di biancheria e vestiario ad uso delle infermerie delle RR. Navi. Pres. L. 95.700.

Comune di Montalto Ligure - 27 novembre - Costruzione strada carrozzabile dalla provinciale di Valle Argentina al confine del Comune di Carpasio. Presunto L. 108.006.

Municipio di Pisticci - 2 dicembre - Costruzione d'edificio scolastico. Pres. L. 112,323.

R. Arsenale Spezia - 6 dicembre - Provvista di fanali elettrici per le RR. navi. Pres. L. 40,000.

Ministero LL. PP. - 10 dicembre - Sistemazione 3.o tronco S. P. fra torrente Morello e fiume Salso. (Caltanissetta), Pres. L. 243,000.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8-11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Borgiano* a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
Id. *Artistico Industriale*, via a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Gallerie: *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tombe di Cecilia Metella. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano, accesso via delle Fondamenta, viale del giardino *Cappella Sistina, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di scultura antiche, Etrusche, Gabinetto delle maschere* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e profano* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, via Colleg. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco Numismatico e Pinacoteca*, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina via della Lungara 229, alle 10 alle 15.30.
Galleria: *Nazionale d'arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale d'arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe* v. della Lungara, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Ingresso Cent. 50

Colosseo, *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.0	10.45	13.30	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.0	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	17.10	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.5	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.48*	8.55	9.20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.20	11.45	13.30	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12
							23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12
							23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	16.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	9.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	8.35*		17.45	21.11	*	22.13	
Subiaco-Mandela		10.5			20.—		

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50f	6.10	9.30	11.30	15.—	18.20	
Bagni . a.	6.20	7.3	10.13	12.38	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.21	10.29	13.1	16.3	19.26	
Tivoli . a.	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40	
							fest.
Tivoli . p.	5.50	7.54	—	11.22	16.48	17.36	20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	—	11.36	17.1	17.51	20.13
Bagni . a.	6.24	8.21	—	11.57	17.18	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	—	13.18	18.—	19.27	21.20

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 14.55 | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
.39 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.58 | 15.20 | 18.53

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.30	9.30	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scrofano . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.3	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . . a.	8.21	11.31	15.20	18.35
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	8.8	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.18	9.5	13.30	17.8
S. Oreste . . . a.	7.2	10.9	13.51	17.13
Rignano . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . a.	7.38	10.47	14.3	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.54	14.8	17.55
Scrofano . . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

Stabilimento del POPOLO ROMANO:
Carta della Meridionali-Inchiostri Lorilleux Bergue-Wirth